



ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N. 79

Del 31/07/2023

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 - secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

L'anno duemilaventitrè il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18,20 e ss. si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione a seguito di avviso di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 29757 del 26/07/2023, notificato a norma di legge, presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO		X
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE		X
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO		X
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 13. Assenti n. 3.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Mario Marino, il Vice Sindaco Giuseppe Causarano, gli Assessori: Concetta Portelli, Giovanni Falla e Giuseppe Puglisi. Sono altresì presenti i Responsabili di E.Q. del Settore IV°, dott.ssa Drago e del Settore VII° Geom. Vasile.

Partecipa ed assiste alla seduta il Vicesegretario Comunale, dott.ssa Maria Sgarlata.

Scrutatori i consiglieri Muriana Stefania, Micarelli Sabrina e Mirabella Ignazio Bruno.

Il Presidente, dott.ssa Angela Desirè Ficili, pone in trattazione il quarto punto dell'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 08 del 25/07/2023 del titolare di E.Q. Settore IV[^], Entrate – Sviluppo Economico Dott.ssa Drago, ad oggetto: “Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023”, ed invita il titolare di E.Q. del Settore IV, dott.ssa Drago per la presentazione della proposta.

La dott.ssa Drago illustra la proposta precisando che si tratta dell'approvazione del piano economico e finanziario e dell'approvazione delle tariffe (TARI) per l'anno 2023. Riferisce altresì che alla luce dell'approvazione del nuovo regolamento TARI nella seduta del Consiglio comunale del 27 luglio scorso, è stato presentato un emendamento tecnico che sostituisce l'allegato B) con le modifiche adottate.

Il Presidente, Dott.ssa Ficili, alle ore 18,58 si allontana dall'aula ed assume la presidenza il Vice Presidente, Consigliere Di Benedetto. Consiglieri presenti n. 12/16.

Entra in aula il Consigliere Arrabito. Presenti n. 13/16 Consiglieri.

Interviene il Consigliere Mirabella I. B. il quale lamenta che così come per il regolamento, anche per le tariffe la Commissione consiliare competente non è stata convocata a norma e nei termini. Riferisce di non aver ricevuto alcun documento e ritiene il comportamento fin qui adottato non rispettoso nei suoi confronti, poiché non ha avuto la possibilità di interfacciarsi in Commissione. Chiede chiarimenti al responsabile del Settore Ecologia Geom. Vasile, e in particolare alla responsabile del Settore IV Entrate dott.ssa Drago in merito ad alcune tabelle dell'allegato B). Fa rilevare la mancata indicazione del subentro di altra ditta nel servizio di raccolta dei rifiuti.

Alle ore 19,08 riassume la presidenza la consigliera Ficili: presenti n. 14/16.

Il Consigliere Mirabella I.B. continua nella sua richiesta di chiarimenti sulla base di quanto indicato nell'allegato B) in suo possesso.

Si constata che sta consultando l'allegato B) alla proposta di delibera, che con l'emendamento tecnico si sta proponendo di sostituire, alla luce delle tariffe TARI per l'anno 2023 elaborate in coerenza con il nuovo regolamento approvato con delibera C.C. n. 65 nella seduta del 27/07/2023;

Il Presidente chiarisce che l'emendamento è arrivato venerdì ed il parere dei revisori in mattinata, per cui i tempi sono stati ristretti.

Il Consigliere Mirabella I.B. chiede altri chiarimenti e, alla luce della precedente discussione, presenta al tavolo della Presidenza un emendamento relativo alle compostiere.

Il Consigliere Di Benedetto si allontana dall'aula. Presenti n. 13 Consiglieri.

Il Presidente legge l'emendamento presentato dal cons. Mirabella I.B. e fa rilevare che prima di essere trattato, l'emendamento deve essere accettato dal Consiglio tramite una votazione.

Il Consigliere Puglisi propone la sospensione della seduta per cinque minuti.

Il Presidente, pone in votazione, a scrutinio palese per alzata e seduta, la proposta del consigliere Puglisi di sospensione della seduta per cinque minuti, che viene approvata con voti favorevoli n. 12 ed un astenuto (Iurato). Alle ore 19,35 pertanto la seduta viene sospesa.

Alle ore 19,42 Il Presidente, Dott.ssa Ficili, riprende i lavori del Consiglio procedendo all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 13 Consiglieri (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Buscema, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana). Assenti n. 3 (Di Benedetto, Pacetto e Riccotti).

Il Presidente, a questo punto pone in votazione, a scrutinio palese per alzata e seduta, l'accettazione dell'emendamento presentato seduta stante dal Consigliere Mirabella I.B., con il seguente esito:

Favorevoli n. 4 (Mirabella I.B., Buscema, Lopes, Mirabella F.M.)

Contrari n. 8 (Giannone, Arrabito, Puglisi, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana)

Astenuto n. 1 (Ficili)

Il Presidente dichiara che l'emendamento presentato dal Consigliere Mirabella non è accettato.

Il Consigliere Mirabella I.B. si allontana dall'aula. Presenti n. 12 Consiglieri.

Il Consigliere Lopes, tenuto conto della proroga per l'approvazione del bilancio al 15 settembre, propone di rinviare del punto ad un prossimo Consiglio Comunale.

Il Consigliere Bonincontro riferisce di non essere d'accordo con la proposta di rinvio del Consigliere Lopes poiché l'avrebbe dovuto proporre ad inizio di seduta. La Commissione a suo avviso si doveva fare necessariamente oggi.

La Consiglieria Mirabella F.M., ritiene a suo avviso, che la seduta si possa rinviare. Constesta la modalità di convocazione della Commissione (per Whatsapp).

Interviene il Consigliere Arrabito quale Presidente della III^a Commissione, per precisare che nella mattinata lui stesso ha provveduto ad informare telefonicamente della riunione i componenti della Commissione.

La Consiglieria Buscema contesta i ritardi. A suo avviso ritiene la discussione surreale. Ringrazia Presidente del Consiglio e dott.ssa Drago per i tempi veloci in cui hanno approntato il tutto. Contesta le modalità di convocazione della Commissione in tempi troppo brevi.

Interviene il Sindaco, il quale precisa che nelle riunioni di maggioranza dei Consiglieri con l'A.C. è stata valutata la posizione da prendere, anche perché si tratta di approvare un provvedimento che consente la riduzione di tasse per i cittadini.

La Consiglieria Buscema replica che sarebbe stata contenta di votare questo atto con la maggioranza, ed invece per i tempi non ha potuto valutare approfonditamente.

La Consiglieria Muriana riferisce che oggi in commissione ha avuto modo di approfondire l'argomento con l'esposizione della proposta da parte della Dott.ssa Drago.

Interviene il consigliere Causarano dichiarando di sentirsi amareggiato per le parole della Consiglieria Buscema. Plaude al comportamento del Presidente per il lavoro difficile di questa serata.

Il consigliere Lopes chiarisce che si vorrebbe gestire meglio i lavori delle commissioni. Invita a cercare una migliore gestione delle convocazioni. Conferma la proposta di rinvio del punto.

Il Presidente sostituisce nelle funzioni di scrutatore il Consigliere Mirabella I.B. con la Consiglieria Mirabella F.M..

Il Presidente, a questo punto, pone in votazione, a scrutinio palese per alzata e seduta, la proposta del consigliere Lopes di rinvio ad un prossimo Consiglio Comunale, del punto 4 all'odg, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12 (Ficili, Giannone, Buscema, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana). Assenti n. 4 (Mirabella I.B., Di Benedetto, Pacetto, Riccotti)

Voti favorevoli n. 3 (Lopes, Buscema e Mirabella F.M.)

contrari n.7 (Giannone, Puglisi, Ficili, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Muriana)

astenuti n. 2 (Iurato ed Arrabito)

Il Presidente dichiara che la proposta del Consigliere Lopes di rinvio del punto ad una prossima seduta non è approvato.

I Consiglieri Buscema e Lopes si allontanano dall'aula. Presenti n. 10 Consiglieri.

Il Presidente a questo punto pone in votazione, a scrutinio palese, per alzata e seduta, l'emendamento tecnico presentato dalla Dott.ssa Drago con prot. gen. n. 30082 del 28/07/2023, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10 (Ficili, Giannone, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana). Assenti 6 (Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Lopes, Pacetto, Riccotti).

Favorevoli n. 9 (Ficili, Giannone, Puglisi, Arrabito, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana).

Astenuto n. 1 (Mirabella F.M.)

Il Presidente, dichiara che l'emendamento tecnico è approvato con voti favorevoli n. 9 ed n. 1 astenuto.

A questo punto il Presidente pone in votazione, a scrutinio palese per alzata e seduta, la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale n. 08 del 25/07/2023, del titolare di E.Q. del Settore IV[^], Entrate – Sviluppo Economico, Dott.ssa Drago, così come emendata, ad oggetto: “Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 - secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023”, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10 (Ficili, Giannone, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana). Assenti 6 (Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Lopes, Pacetto, Riccotti).

Favorevoli n. 9 (Ficili, Giannone, Puglisi, Arrabito, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana).

Astenuto n. 1 (Mirabella F.M.)

Il Presidente dichiara che la proposta così come emendata è approvata con voti favorevoli n. 9 e astenuto n. 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 08 del 25/07/2023, del titolare di E.Q. Settore IV[^], Entrate – Sviluppo Economico Dott.ssa Drago, così come emendata, ad oggetto: “Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 - secondo il metodo tariffario rifiuti(MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di E.Q. del Settore IV[^], Entrate – Sviluppo Economico Dott.ssa Drago, e di regolarità contabile espresso dal titolare di E.Q. Settore III Finanze, dott.ssa Galanti;

Visto il parere favorevole sulla proposta espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 31/07/2023, ed acquisito al prot. gen. n. 30180 del 19/07/2023;

Visto il parere favorevole sulla proposta espresso dalla III[^] Commissione Consiliare;

Visto l'esito favorevole delle superiori votazioni;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente e la L.R. n. 48 del 11/12/1991,

DELIBERA

- di approvare proposta di deliberazione consiliare n. 08 del 25/07/2023, del titolare di E.Q. Settore IV[^] Entrate – Sviluppo Economico Dott.ssa Drago, così come emendata con la sostituzione dell'Allegato B), ad oggetto: “Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il metodo tariffario rifiuti(MTR – 2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti(TARI) per l'anno 2023”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente, l'Assessore Portelli chiede che venga posta in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione a scrutinio palese per alzata e seduta, l'immediata esecutività del provvedimento, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10 (Ficili, Giannone, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana). Assenti 6 (Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Lopes, Pacetto, Riccotti).

Favorevoli n. 9 (Ficili, Giannone, Puglisi, Arrabito, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato, Muriana). Astenuto n. 1(Mirabella F.M.)

Il Presidente dichiara che l'immediata esecutività del provvedimento è approvato con voti favorevoli n. 9 e astenuto n. 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 08

DEL 25/07/2023

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

La sottoscritta **dott.ssa Valeria Drago**, nella qualità di titolare di Elevata Qualificazione del Settore IV Entrate-Sviluppo Economico, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 ha abolito dal 2020 la IUC (imposta unica comunale) ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI) che continua ad essere disciplinata dalla Legge n. 147/2013;
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che : " *in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 36/2003 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente*";

VISTO il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge 147/2013, il quale stabilisce che: "*il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*";

PRESO ATTO CHE:

- con la deliberazione 363/2021/R/RIF, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022- 2025. Con tale provvedimento, l'Autorità:
 - ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, determinando che gli oneri attesi connessi agli obiettivi di miglioramento della

qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale sia soggetta ad un limite di crescita;

- ha introdotto alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, tendente al raggiungimento dei target europei e a configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n° 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni;

- il predetto provvedimento di ARERA 363/2021/R/RIF, con l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il periodo regolatorio 2022-2025, prevede un aggiornamento del Piano Economico finanziario biennale, per gli anni 2024 e 2025 (art. 8 Delibera 363/2021/R/RIF). E' prevista la possibilità di una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, secondo il comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF e il comma 4.7 del MTR-2, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, formulabile in qualsiasi momento del periodo regolatorio, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, provvedendo a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, delinandone gli effetti nell'ambito del piano economico - finanziario pluriennale. L'Autorità, quindi, limita la richiesta di revisione straordinaria infra-periodo a condizioni eccezionali non preventivabili, ritenendo che costi quali quelli relativi all'adeguamento Istat dei corrispettivi per la gestione del ciclo dei rifiuti o ad affidamento a nuovo gestore non costituiscono presupposto per richiedere la revisione straordinaria infra - periodo e che l'Ente deve, comunque, dimostrare lo squilibrio rispetto al PEF già approvato lo scorso anno, limitando dunque a casi veramente eccezionali la revisione straordinaria e rimandando eventuali interventi di "piccoli aggiustamenti" alla revisione ordinaria infra- periodo prevista per il prossimo anno;
- il piano economico finanziario (PEF) è costruito sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni riferito ad a -2. Il comma 7.2 del MTR-2, per quanto attiene ai dati contabili da utilizzare per la predisposizione tariffaria, stabilisce che i costi di esercizio e di investimento riconosciuti siano determinati, anche per l'anno 2023, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo a-2 dove per a-2 si intende l'anno 2021, durante il quale non si sono verificate circostanze straordinarie, così come intese da ARERA, tali da consentire di presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.
- ARERA con delibera n. 62 del 21 febbraio 2023 ha disposto l'avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024 - 2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione rifiuti;

PRESO ATTO CHE l'Ente territorialmente competente è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come *"L'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente"*;

DATO ATTO CHE nei Comuni della Regione Sicilia è stato istituito l'ente ambito territoriale (ETC) – SRR ATO 7 Ragusa, con compiti di validazione del PEF;

ATTESO CHE il Comune di Scicli ha ritenuto, per l'anno 2023, procedere alla revisione infra periodo 2022 – 2023 per le annualità 2023, 2024, 2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del PEF del Comune di Scicli;

VISTA la nota prot. n. 29620 del 25/07/2023 con la quale il Titolare E.Q. Settore VII, trasmette il Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti, revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 redatto dal Settore VII Ecologia e validato dall'Ente territorialmente competente, giusta determina n. 138 del 25/07/2023 SRR ATO 7 RG;

CONSIDERATO CHE con determinazione n. 138 del 25 luglio 2023 il Dirigente della "SRR ATO 7 Ragusa", nella qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) ha validato il PEF del Comune di Scicli, secondo periodo regolatorio 2022-2025 revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-

2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

RITENUTA la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce presupposto necessario per la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023, allegato A) parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che dal piano economico finanziario si evince un costo complessivo di gestione dei rifiuti pari ad € 5.384.930,00, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2/DRIF/2021 – parte fissa per € 16.762,00 (contributo MIUR) e delle detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2/DRIF/2021 – parte variabile per € 428.467,00 (fatturazione ricavi CONAI anni precedenti), che il Comune quindi dovrà coprire per € 4.939.702,00 integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2023, secondo il metodo approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021;

CONSIDERATO CHE:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- le tariffe del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/13, sono definite con il metodo normalizzato disciplinato dal D.P.R. n. 158/1999;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti sono sottratti il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche (di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007) nonché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alle quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

PRESO ATTO:

- dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe della tassa in oggetto, per l'anno 2023, nella misura risultante dall'allegato prospetto applicando i coefficienti ivi indicati (ALL. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, per l'anno in corso, alla riscossione del tributo TARI sulla base delle tariffe dell'anno 2023, garantendo così la copertura integrale dei costi del servizio;

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5%;

RITENUTO di disporre che il pagamento della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2023 sia ripartito in due rate di pari importo aventi le scadenze del 30/09/2023 e del 30/11/2023, con possibilità di versare in un'unica soluzione entro il 30/09/2023;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina della TARI;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge n. 296/06 le tariffe e le aliquote dei tributi comunali devono essere deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette delibere, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio di riferimento ma entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- in mancanza di approvazione entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, si applicano le tariffe e le aliquote dell'anno precedente;
- la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 30 maggio 2023 che ha previsto il differimento al 31 luglio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31/05/2023;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria espressi dai Responsabili di Settore;

VISTA la determina sindacale n. 15 del 28/07/2022 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 12/08/2022 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali.

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 24/11/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 22/02/2023;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:


- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) Di approvare il Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 - revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2), predisposto e trasmesso dal Settore VII Ecologia - Protezione Civile - Servizi cimiteriali, Servizio Ecologia e Gestione Rifiuti con nota prot. n. 29620 del 25/07/2023, per l'importo di € 4.939.702,00, e relativi allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A):
 - Determina n. 138 del 25/07/2023 del Dirigente della SRR ATO 7 RAGUSA di **validazione** del PEF del Comune di Scicli secondo periodo regolatorio 2022-2025 revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
 - Allegato 1 alla Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021 del 04/11/2021 relativa al MTR-2;
 - Relazione di Accompagnamento del Gestore del servizio e del Comune di Scicli con la relativa parte 4 e 5 con le valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente (S.S.R. ATO 7RAGUSA

S.C.p.A.

- Dichiarazione di veridicità e completezza dei dati trasmessi e rilevanti ai fini tariffari, della corrispondenza dei valori e dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria riportati nella modulistica hanno corrispondenza con i valori contabili, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal Sindaco del Comune di Scicli e dal titolare di P.O. Settore VII;
- 3) Di dare atto che il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Scicli, secondo periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023, 2024, 2025 è stato redatto secondo il metodo approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (MTR-2).
- 4) Di trasmettere il Piano Finanziario ed i documenti allegati allo stesso, all'ARERA ai fini dell'approvazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6 della delibera ARERA n. 443/2019.
- 5) Di determinare la base di calcolo delle tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2023 della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 4.939.702,00.
- 6) Di approvare, conseguentemente, le tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica per l'anno 2023 della tassa sui rifiuti (TARI), come da relazione che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B).
- 7) Di dare atto che alla TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5% fissata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa.
- 8) Di dare atto che in tale modo si garantisce la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2023.
- 9) Di stabilire che le tariffe TARI 2023 approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2023;
- 10) Di stabilire che il pagamento della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2023 sia ripartito in due rate di pari importo aventi le scadenze del 30/09/2023 e del 30/11/2023, con possibilità di versare in un'unica soluzione entro il 30/09/2023.
- 11) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione è trasmessa all'organo di revisione per il parere di competenza ai sensi dell'art. 239 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;
- 12) Di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

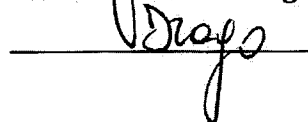
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese



IL CAPO SETTORE IV

Dott.ssa Valeria Drago



L'ASSESSORE ALLE ENTRATE

(dott.ssa Concetta Portelli)



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore IV Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 25/07/2023

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 -
revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della
Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA
n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

**IL CAPO SETTORE IV ENTRATE -
SVILUPPO ECONOMICO
Dott.ssa Valeria Drago**

Scicli, li 25/07/2023

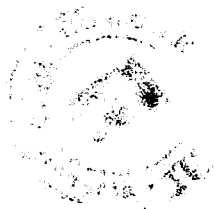
**IL CAPO SETTORE VII ECOLOGIA -
PROTEZIONE CIVILE-
SERVIZI CIMITERIALI
Geom. Sebastiano Vasile**

Scicli, li 25/07/2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 25/07/2023



**IL CAPO SETTORE III FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti**



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Desirè Ficili

Al Signor Sindaco

Geom. Mario Marino

e p.c.

Al Segretario Comunale

Dott.ssa Nadia Gruttadauria

SEDE

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giuseppe Cimino

Dott. Mellina Roberto

Dott. Chiello Giovanni

Oggetto: Emendamento tecnico alla approvazione delle Tariffe per la applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

Richiamato il vigente Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 22/02/2023;

La sottoscritta dott.ssa Valeria Drago, nella qualità di Elevata Qualificazione del Settore IV Entrate e Sviluppo Economico, propone l'adozione dell'emendamento tecnico sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver

verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 25/07/2023 ad oggetto: Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021-secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 27/07/2023 di Approvazione Nuovo Regolamento per la disciplina della TARI in recepimento della Delibera ARERA 15/2022, di regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Atteso che il nuovo regolamento approvato in Consiglio Comunale ha introdotto modifiche alle agevolazioni TARI per come riportate in detto regolamento;

Ritenuto pertanto necessario approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, elaborate in coerenza con il nuovo regolamento che disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) approvato con delibera di consiglio comunale n. 65 del 27/07/2023, tenuto conto anche delle ulteriori agevolazioni previste nel nuovo regolamento, fermo restando l'invarianza del gettito che assicuri la copertura integrale del costo del servizio gestione rifiuti per il periodo in questione;

Elaborate le nuove tariffe in coerenza con quanto sopra specificato, che sostituiscono integralmente quelle allegate alla proposta n. 08 del 25/07/2023;

PROPONE

il seguente emendamento tecnico alla approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023:

sostituire, l'Allegato B della proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 25/07/2023, "Piano Tariffario Determinazione tariffe ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651 – Relazione e Tabelle", che riporta le nuove tariffe per l'anno 2023, elaborate in coerenza con le modifiche riportate nel nuovo regolamento che disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 27/07/2023.

Si da atto che per quanto non oggetto del presente emendamento, rimane invariato ogni altro contenuto della proposta di delibera C.C. n. 08 del 25/07/2023.

Si da atto che il superiore emendamento assicura l'invarianza del gettito e la copertura integrale del costo del servizio di gestione rifiuti per il periodo in questione.

Scicli, li 27/07/2023

IL CAPO SETTORE IV ENTRATE-

SVILUPPO ECONOMICO

Dott.ssa Valeria Drago



L'ASSESSORE ALLE ENTRATE

Dott.ssa Concetta Portelli



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

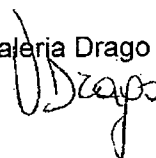
In ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere: favorevole

IL CAPO SETTORE IV ENTRATE-

SVILUPPO ECONOMICO

Scicli, li 27/07/2023

Dott.ssa Valeria Drago



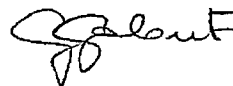
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In ordine alla regolarità contabile si esprime il seguente parere: favorevole

IL CAPO SETTORE FINANZE

Scicli, li 28/07/2023

Dott.ssa Grazia Maria C. Galanti



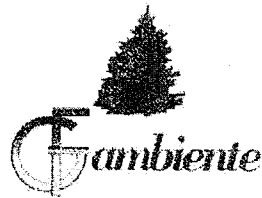
Comune di Scicli

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2023

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**



INDICE

1	Premessa.....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5	Altri elementi da segnalare	6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	7
	Competenze ed entrate tariffarie	7
	(PIANO FINANZIARIO 2023).....	9
	SVILUPPO MTR.....	9
	Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani.....	9
	Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)	10
	Componenti costo variabile	11
	Componenti costo fisse	13
3.2.1	Dati di conto economico.....	16
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR	18
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	19
3.2.3	Componenti di costo previsionali	20
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116.....	20
	Verifica valore C116 _a	21
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità	21
	Calcolo dei costi operativi incentivanti	21
	Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali.....	22
3.2.4	Investimenti	22
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	22
4	Attività di validazione (E).....	23
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	23
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	23
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	25



5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	25
5.1.3	Coefficiente C116.....	26
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	26
5.2.1	Componente previsionale CO116	26
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	27
5.2.3	Componente previsionale COI.....	27
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	27
5.4	Valorizzazione dei fattori di Sharing	27
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	27
5.4.2	Determinazione del fattore ω	28
5.5	Conguagli	28
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	32
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	32
5.8	Rimodulazione dei conguagli	32
5.9	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	32
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...	33
5.11	Ulteriori detrazioni	33
5.12	Note al calcolo.....	36



1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-2 deliberazione 363/2021/R/Rif e determinazione 2/DRIF/2021.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2022-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

Il documento, per facilitarne la lettura, viene diviso in due parti: la prima riferita allo sviluppo del piano economico finanziario relativo ai costi sostenuti dal Gestore e dal Comune, la seconda, basata sui costi del PEF, relativa alla determinazione delle tariffe che l'Ente dovrà deliberare.



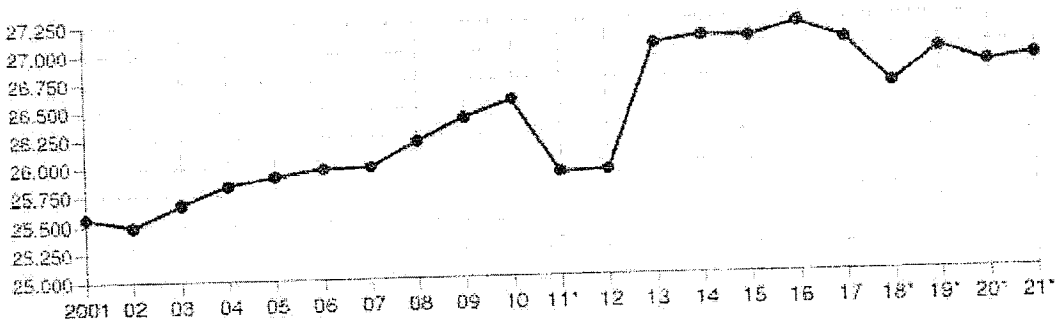
1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

Il Comune di Scicli conta circa 26.854 abitanti distribuiti sul territorio con una densità abitativa pari a circa 193,58 ab./ km².



La quantità di rifiuti prodotti dalla cittadinanza, nonché la conformazione urbanistica del territorio, ha influito in maniera sostanziale sulla scelta della tipologia e della capacità degli automezzi da adottare per il dimensionamento del "Servizio di Raccolta" svolto sul territorio Comunale. Come vedremo nel dettaglio nei paragrafi a seguire, esso si basa su un sistema "Porta a Porta" ed è affidato alla ditta Tech Servizi S.r.l.

Si riporta il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Scicli negli ultimi anni fino al 2021.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SCICLI (RG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), si rilevano per il comune di Scicli i seguenti soggetti gestori:

- 1) Gestore 1: Tech Servizi S.r.l.
- 2) Gestore 2:
- 3) Gestore 3:
- 4) Comune: Scicli

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nel secondo periodo regolatorio (2023-2025).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In relazione alla stesura della documentazione relativa agli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si rimanda alla classificazione operata dall'ente territorialmente competente. La loro classificazione viene eseguita secondo le linee guida di ARERA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, per il comune di Scicli è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;



4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non risulta evidenza di altri elementi da segnalare. Si rimanda alle disposizioni dell'ETC.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

A cura del soggetto gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

2.1 Altre informazioni rilevanti

Non risultano comunicati per il gestore del servizio integrato situazioni di fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo. Non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Inoltre non sono presenti pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2023-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale. Per la loro quantificazione si rimanda al paragrafo 5.1.2 nella quale si attua una valorizzazione del coefficiente PG per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti.



3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2023-2025, vengono illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità. Considerando eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità si attua una valorizzazione del coefficiente QL per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti. Per la sua quantificazione si rimanda al paragrafo 5.1.2.

Il paragrafo 5.1.3 della presente relazione prende in considerazione l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale $CO_{116,TV,exp}$ e $CO_{116,TF,exp}$.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite al soggetto gestore Tech Servizi S.r.l. si rimanda alla relazione di accompagnamento in allegato al TOOL di calcolo costruito secondo il format ARERA dal gestore.

Relativamente al soggetto comune i dati inseriti si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 363/2021/R/RIF e nello specifico ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo per l'annualità 2021.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (TARI ANNO 2023) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti sia trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso



contrario, alla regione o Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nella legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2023 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.



(PIANO FINANZIARIO 2023)

SVILUPPO MTR

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 3 Agosto n. 363/2021/R/RIF. e fa riferimento:

- allo specifico layout di risultato "363-2021-R-rif ALLEGATO 1 schema tipo PEF" utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato RU e costi del comune;
- alla presente relazione che si attiene, per la parte di conto economico allo "363-2021.R-rif Appendice 2" che ne rappresenta lo schema tipo.
- all'allegato A Delibera 363-2021 METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 indicato in seguito come MTR-2.

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2023 in coerenza con i criteri disposti da MTR-2.
Tutti i dati sono imputati dal gestore/i sulla base dei dati di bilancio a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.



In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;
- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)

Il totale delle entrate tariffarie, come indicato nel DPR 158/99, è dato dalla somma dei costi variabili con quelli fissi con l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio. In aggiunta alle diverse voci previste dal DPR 158/99 per la determinazione delle tariffe 2023, devono essere considerati nel PEF i nuovi parametri introdotti dall'autorità partendo da input rilevati dai precedenti PEF.

In base al metodo possiamo definire le seguenti grandezze ed espressioni:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

- ✓ a = anno 2023
- ✓ $\sum T_a$ = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU
- ✓ $\sum TV_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
- ✓ $\sum TF_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso



Componenti costo variabile

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Dove:

- ✓ **CRTa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
 - Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
 - Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
 - Cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- ✓ **CTSa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da: unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento;
 - smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.
- ✓ **CTRa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero;
 - recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;
 - conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;



- commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.
- ✓ **CRDa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
 - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
 - lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
 - cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
 - raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.
- ✓ **CO116TV_{a,exp}** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CQTV_{a,exp}** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **COITV_{a,exp}** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **ARa** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;



- ✓ b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6;
- ✓ $AR_{sc,a}$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ $b(1+\omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute secondo l'art. 3 MTR-2
- ✓ **RC tot TVa** è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

Componenti costo fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot,TF,a}$$

Dove:

- ✓ CSL_a è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - La raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
 - La raccolta e il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
 - Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- ✓ CC_a sono i costi comuni e comprendono:
 - $CARCa$ sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;



- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- promozione di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento;
- misure di prevenzione della produzione di rifiuti in coerenza con quelle che dovranno essere contenute nel "*Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*" come disciplinato dal decreto legislativo n.116/20, che ha modificato l'art. 180 del decreto legislativo n.152/06 – prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - La quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo della vita;
 - Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
- o *CGGa* sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
- o *CCDa* sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati:
 - nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;
- o *COAL_a* include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.



L'ente territoriale competente può inoltre includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficiente a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.

- ✓ **CKa** sono i costi d'uso del capitale;
- ✓ **CO116TFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CQTFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **COITFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **RC tot TFa** è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

In breve i costi variabili e costi fissi, da coprire interamente con la TARI, sono i seguenti:

Costi Variabili

- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- costo trattamento e smaltimento
- costo trattamento e recupero
- costo raccolta dei rifiuti differenziati
- ricavi derivanti dai corrispettivi sistemi collettivi di compliance rivisti con il fattore di sharing
- proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing



- costi operativi incentivanti variabili
- **Componente per costi variabili previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi variabili previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi variabili**

Costi fissi

- Costo spazzamento e lavaggio
- Costi comuni
- Costi uso del capitale
- Costi operativi incentivanti fissi
- **Componente per costi fissi previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi fissi previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi fissi**

In grassetto vengono indicate le voci che costituiscono l'elemento di novità rispetto allo sviluppo del piano economico finanziario secondo l'MTR 443/2019

3.2.1 Dati di conto economico

I costi da considerare per l'anno 2023 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2021 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore/Comune. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2021 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti



cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obbiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif).

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2021	
	Bilancio Gestore	Bilancio Comune
B6 Costi per materie di consumo e merci	€ 295.020,84	€ -
B7 Costi per servizi	€ 856.426,45	€ 1.297.258,07
B8 Costi per godimento di beni di terzi	€ -	€ -
B9 Costi del personale	€ 1.845.642,08	€ 282.442,29
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo	€ -	€ -
B12 Accantonamento rischi	€ -	€ -
B13 Altri accantonamenti	€ -	€ -
B14 Oneri diversi dalla gestione	€ -	€ 135.049,19

Ai fini del calcolo della TARI 2023 questi costi vengono raggruppati in:

- **Costi operativi di gestione (CG)**
- **Costi Comuni (CC)**
- **Costi Uso del capitale (CK)**

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2, a-1) i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati secondo l'art. 7 comma 7.5 MTR 363/2021/R/rif. con un tasso di inflazione pari allo 0,20% per il 2022 e 0,00% per il 2023.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per il 2023, relativi al servizio del ciclo integrato dei rifiuti, vengono determinati sulla base di quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) (art. 7 comma 7.2 MTR 363/2021/R/rif).

I CG (costi operativi di gestione) i CC (costi comuni) relativi all'annualità a-2 al netto dell'IVA indetraibile sono indicati nei seguenti centri di costo:



COSTI OPERATIVI GESTIONE CG	Gestore		Comune	
	2021		2021	
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€	623.443,64	€	-
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€	331.227,74	€	-
CTS trattamento e smaltimento R.U.	€	412.593,24	€	725.541,75
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff.	€	722.669,08	€	-
CTR Trattamento e recupero diff.	€	567.226,23	€	503.484,48
TOTALE	€	2.657.159,93	€	1.229.026,23
COSTI COMUNI CC	2021		2021	
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€	-	€	182.507,00
CGG costi generali gestione	€	339.929,42	€	168.167,13
CCD Costi quota crediti inesigibili	€	-	€	-
CO oneri finanziamento	€	-	€	135.049,19
TOTALE		339.929,42		485.723,32
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€	-	€	-
RECUPERI CONAI	€	-	€	77.925,00
TOTALE	€	2.997.089,35	€	1.636.824,55

Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per l'anno 2023 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Al fine della corretta applicazione del metodo si è quindi proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello alla classificazione degli impianti in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif.



Tipi di officina		Impianti di chiusura ciclo integrati	Impianti di chiusura ciclo minimali	Impianti di chiusura ciclo aggiuntivi
Criteri di integrazione	Gestore integrato	Regolazione tariffaria <i>tout court</i> , con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Gestore non integrato	Compostaggio/digestione anaerobica		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce
		Incenerimento (con recupero energia - RI)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce
		Discarica/Incenerimento (senza recupero energia - DIO)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce

Sulla base di quanto sopraindicato il calcolo degli smaltimenti in relazione alle tariffe applicabili risultano le seguenti:

$$CTSa = € 1.035.375$$

$$CTRa = € 862.780$$

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+wa)$ che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- b [0,3 ,0,6]
- $b(1+wa)$ [0,33 ,0,84];

La scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta di wa viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di



raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

$$b = 0,60 \text{ (COMPETENZA EGATO)}$$

$$b(1+\omega_a) = 0,66 \text{ (COMPETENZA EGATO)}$$

dove ω_a :

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

In relazione ai fattori di sharing scelti i valori dei proventi AR_a e $AR_{sc,a}$ risultano essere:

- Valore $AR = \text{€ -}$
- Valore $AR_{SC} = \text{€ 51.533}$

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

$$CO_{116,tv,a} = \text{€ -}$$

$$CO_{116,tf,a} = \text{€ -}$$



Verifica valore C116a

In base alle disposizioni dell'autorità il coefficiente C116 per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 3% non potendo comunque il parametro ρ_a (si veda paragrafo limite annuale alla crescita tariffaria) assumere valori superiori a quelli risultanti dalla formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

In relazione ai costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116/20 il valore del coefficiente C116 risulta il seguente:

VALORE C116a = 0,00% (COMPETENZA ETC)

Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

$$CQ_{tv,a} = \text{€} -$$

$$CQ_{tf,a} = \text{€} -$$

Calcolo dei costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l'applicazione del limite di prezzo indicato nel successivo paragrafo "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

$$COI_{tv} = \text{€} 256.962$$

$$COI_{tf} = \text{€} -$$

Si precisa che sono stati inseriti costi operativi incentivanti nel PEF lato Comune in ordine di coprire i maggiori costi di smaltimento rispetto all'annualità di riferimento 2021



Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per il pagamento degli oneri di funzionamento degli Enti Territorialmente competenti per l'anno 2023, inclusi quelli a vantaggio di ARERA (art.11 comma 11.1 MTR-2 363/2021/R/rif) e di altri eventuali oneri, risultano pari a:

COal ONERI DI FINANZIAMENTO = € 135.319

3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2023-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per l'anno $a = \{2023\}$, i costi d'uso del capitale CK_a , relativi a ciascun ambito di affidamento, sono pari a:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + RLIC_a$$

dove:

- Amm_a è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'Articolo 15 MTR 363/2021/R/rif;
- Acc_a è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definiti dall'articolo 16 MTR 363/2021/R/rif. Al suo interno ricade la valorizzazione dell'accantonamento per il fondo crediti dubbia esigibilità il quale non può superare un valore massimo del 80% di quanto previsto dalle



norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n.4/2 al decreto legislativo 118/11 (art.16 comma 16.2 MTR-2 363/2021/R/rif);

- **R a** è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- **RLIC, a** è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale:

COSTI USO DEL CAPITALE CK	2023 Gestore	2023 Comune
Ammortamenti	€ 433.249,86	€ -
Accantonamenti	€ -	€ 90.291,95
Remunerazione su capitale	€ 163.436,80	€ -
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	€ -	€ -
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	€ -	€ -
TOTALE	€ 596.686,66	€ 90.291,95

4 Attività di validazione (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terziari preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il metodo MTR-2, comma 4.1 pone un limite alla crescita per ciascun anno, in particolare il valore dato dal rapporto tra il totale delle entrate tariffarie del 2023 con quelle dell'anno precedente (2021) deve risultare uguale o inferiore al valore dell'espressione data da $1 +$ tasso di inflazione programmata pari a 1,7% meno il coefficiente di recupero produttività,



compreso in un intervallo di valori tra 0,1 - 0,5%, più i coefficienti di miglioramento e qualità.

Deve quindi essere rispettata la seguente condizione:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Dove:

a = anno 2023

T_a = Tariffa PEF 2023

T_{a-1} = Tariffa PEF 2022

ρ_a = parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

rpi_a = tasso di inflazione programmata ed uguale a 1,7%

X_a = coefficiente di recupero di produttività determinato secondo il seguente schema:

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

QL_a = coefficiente per il miglioramento previsto della qualità (art.4.2 e 4.3 MTR-2 363/2021/R/rif)

PG_a = coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale (art.4.2 e 4.3 MTR-2 363/2021/R/rif)

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2023 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:



$(1+pa) = 1,0159$ (COMPETENZA ETC)

5.384.930 € / 5.776.641 € = 0,9322

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2021), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2021), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze individuate il paragrafo 5.4.2 prende in considerazione la loro valorizzazione.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In base alle disposizioni dell'autorità i coefficienti PG e QL per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" possono assumere valori massimi del 3% per le modifiche di perimetro con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi e del 4% per le modifiche di qualità del servizio e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti. (art.4 commi 4.2 4.3 MTR 363/2021/R/Rif).

Sulla base del miglioramento delle diverse fasi gestionali e nel contempo dell'introduzione di un sistema di raccolta più razionale ai fini dell'incremento della raccolta differenziata i valori del PG e QL desunti per la verifica dei costi operativi incentivanti da inserire nel PEF 2023 risultano i seguenti:

VALORE PG = 0,00% (COMPETENZA ETC)

VALORE QL = 0,00% (COMPETENZA ETC)



5.1.3 Coefficiente C116

Ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente $C116_a$, che tenga conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,ae,exp}$ e $CO_{116,TF,ae,exp}$, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico). Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%, non potendo comunque il parametro ρ_a assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di calcolo di ρ_a indicata precedentemente. La presente relazione in funzione dei costi sostenuti dal comune valorizza, come indicato già al par. 3.2.3, la sopracitata componente per un valore pari a:

VALORE C116 = 0,00% (COMPETENZA ETC)

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116 si è valutata la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche e se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel



perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

5.2.3 Componente previsionale COI

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono.

5.4 Valorizzazione dei fattori di Sharing

I fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+\omega a)$ che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- b [0,3 ,0,6]
- $b (1+\omega a)$ [0,33 ,0,84]

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.



5.4.2 Determinazione del fattore ω

La scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta di $\omega\alpha$ viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ risultano pari a:

$$\begin{aligned}\gamma_{1,a} &= -0,10 \\ \gamma_{2,a} &= -0,05\end{aligned}$$

Il fattore $\omega\alpha$ risulta quindi pari a:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega\alpha = 0,1$	$\omega\alpha = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega\alpha = 0,2$	$\omega\alpha = 0,4$

5.5 Conguagli

In relazione all'annualità 2023 sono state determinate le componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$, corrispondente ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, secondo quanto previsto all'articolo 18 MTR-2 363/2021/R/rif, e $RC_{totTF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, secondo quanto previsto all'articolo 19 MTR-2 363/2021/R/rif.

Ai fini della quantificazione delle componenti $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$, l'Ente territorialmente competente può, con procedura partecipata dal gestore, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra diverse annualità del secondo periodo regolatorio, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.



Determinazione del valore della Componente a conguaglio in parte variabile

In relazione alla documentazione pervenuta, se disponibile, la componente di conguaglio $RC_{tot TV,a}$, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, comprende per il PEF2023:

1. La quota del recupero delle mancate entrate tariffarie residue (RC_{NDTV}) relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche:

$$RC_{NDTV} \text{ gestori} = \text{€} - \\ RC_{NDTV} \text{ comune} = \text{€}$$

2. La quota ($RC_{UTV,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20):

$$RC_{UTV,a} \text{ gestori} = \text{€} - \\ RC_{UTV,a} \text{ comune} = \text{€} 201.640$$

3. La quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità:

$$\text{Rata Conguaglio Variabile } RC_{2020/2021} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$\text{Rata Conguaglio Variabile } RC_{2020/2021} \text{ comune} = \text{€}$$

4. il recupero dello scostamento tra le componenti $COSTV_{exp}$ e $COVTV_{exp}$, quantificate nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, inerenti rispettivamente gli oneri variabili sostenuti e rendicontati dal gestore per le medesime annualità a fronte delle misure di tutela delle utenze domestiche disagiate eventualmente introdotte ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 158/2020/R/RIF e gli oneri variabili sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19



COS_{TVexp} gestori = € -

COS_{TVexp} comune = €

COV_{TVexp} gestori = € -

COV_{TVexp} comune = €

5. il recupero a vantaggio degli utenti, per il mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto dello scostamento tra la componente $COITVexp$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria 2021 e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità

COI tv 2021 gestori = € -

COI tv 2021 comune = €

6. il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità

Totale recupero pv gestori = € -

Totale recupero pv comune = € 201.640

Il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ risulta quindi pari a:

$RC_{totTV,a} = € 201.640$

Determinazione del valore della Componente a conguaglio in parte fissa

In relazione alla documentazione pervenuta, se disponibile, la componente di conguaglio $RC_{totTF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, comprende per il PEF2023 :

1. La quota ($RC_{UTF,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi fissi determinati per l'anno



2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20):

$$RCU_{TF,a} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$RCU_{TF,a} \text{ comune} = \text{€} -89504,37$$

2. La quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità:

$$\text{Rata Conguaglio fissa RC}_{2020/2021} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$\text{Rata Conguaglio fissa RC}_{2020/2021} \text{ comune} = \text{€}$$

3. il recupero dello scostamento tra la componente $COVT_{f,exp}$, quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, inerente gli oneri fissi sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19

$$COVT_{f,exp} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$COVT_{f,exp} \text{ comune} = \text{€}$$

4. il recupero a vantaggio degli utenti, per il mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto dello scostamento tra la componente $COIT_{f,exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria 2021 e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità

$$COI_{tf} \text{ 2021 gestori} = \text{€} -$$

$$COI_{tf} \text{ 2021 comune} = \text{€}$$

5. il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità

$$\text{Totale recupero pv gestori} = \text{€} -$$

$$\text{Totale recupero pv comune} = \text{€}$$

Il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTF,a}$ risulta quindi pari a:

$$RC_{totTF,a} = \text{€} -89.504$$



5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono state specificate le singole voci all'interno del TOOL di calcolo nell'apposito menù "IN_Detr 4.6 del_363". La verifica e approvazione delle seguenti voci risulta di competenza ETC.

Si precisa che sono state inserite detrazioni al PEF lato gestore in ordine di riequilibrare il costo con quanto previsto dal contratto.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non è stata effettuata nessuna rimodulazione dei conguagli pertanto non risulta necessario specificare se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.

5.9 Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non è stata effettuata nessuna rimodulazione delle entrate tariffarie pertanto non risulta necessario specificare se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.



5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2023 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0159 \text{ (COMPETENZA ETC)}$$
$$5.384.930 \text{ €} / 5.776.641 \text{ €} = 0,9322$$

5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

CONTRIBUTO MIUR: 16.762,00 €

RECUPERO DA PROCEDURE SANZIONATORIE:

ULTERIORI PARTITE DA APPROVARE: 428.466,64 € (Fatturazione ricavi CONAI annualità precedenti)



Sulla base dei valori definiti e giustificabili dalla relazione tecnica di accompagnamento il piano tariffario del 2023 viene definito dal PEF indicato nella seguente **TABELLA 1**.

● PEF 2022 - 2025

	2023		
	Ambito tariffario: Comune di Scicli		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	279.372	-	279.372
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	308.382	726.993	1.035.375
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	338.239	504.491	862.780
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CPD	409.006	-	409.006
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116.TV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1V	-	256.962	256.962
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COEXP1V	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AP	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing b	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AP)	-	78.081	78.081
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARSc	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing ω	0,66	0,66	0,66
Fattore di Sharing b(1+ω)	-	51.533	51.533
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sha	-	201.640	201.640
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili RCtoTV	-	284.350	284.350
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-
Recupero della $(\Sigma Ia - \Sigma max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-
ΣIVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni	1.359.050	1.927.903	3.277.952
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	519.655	-	519.655
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	182.872	182.872
Costi generali di gestione CGG	340.609	168.503	509.113
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	135.319	135.319
Altri costi COAL	-	486.695	827.304
Costi comuni CC	433.250	-	433.250
Ammortamenti Amm	-	90.292	90.292
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	90.292	90.292
- di cui per crediti	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di aff	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	163.437	-	163.437
Remunerazione del capitale investito netto R	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso PLIC	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	596.687	90.292	686.979
Costi d'uso del capitale CK	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116.IF	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1F	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COEXP1F	-	89.504	89.504
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi RCTF	-	162.545	162.545
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-
Recupero della $(\Sigma Ia - \Sigma max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
ΣIVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni d	1.456.950	650.028	2.106.978
$\Sigma Ia = \Sigma IVa + \Sigma IVa$ prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.862.340	2.572.930	6.435.271
$\Sigma Ia = \Sigma IVa + \Sigma IVa$ dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.812.008	2.572.930	5.384.938

TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



Comune di Scicli
TARI ANNO 2023 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021

Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			50%
qg 2 ton			12.195,80
costo unitario attivita - Ccoeff €/cent/kg			41,64
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			40,30
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,05
Totale γ			-0,15
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			0,85
Verifica del limite di crescita			
qpla			1,7%
coefficiente di recupero di produttività α_a			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità α_{La}			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del parametro gestionale α_{Ga}			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116			0,00%
Parametro per la determinazione del limite della crescita delle tariffe p			1,59%
$(1+p)$			1,0159
ΣTa			5.384.930
$\Sigma Tva-1$			3.658.247
$\Sigma Tfa-1$			2.118.394
$\Sigma To-1$			5.776.441
$\Sigma Ta / \Sigma Tfa-1$			0,9322
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita della $\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)			5.384.930
Tva dopo distribuzione della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$	1.355.050	1.922.903	3.277.952
Tfa dopo distribuzione della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$	1.456.950	650.028	2.106.978
Debiti e crediti			
Debiti di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021 - parte variabile			425.467
Debiti di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021 - parte fissa			16.762
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le deduzioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.849.485
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le deduzioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.090.216
Totale entrate tariffarie dopo le deduzioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			4.939.702
Attività esterne Ciclo integrato RU			-

TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



5.12 Note al calcolo

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte.

I costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti sono stati determinati sulla base di quelli effettivi riferiti all'anno di riferimento a-2 forniti dal comune. Nel caso in cui il comune abbia in carico operazioni relative al ciclo integrato dei rifiuti (es. CARC) i costi complessivi sono stati accorpati ai fini della corretta determinazione del piano economico finanziario.

Va ricordato che, in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/9518, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti (deliberazione 3 Agosto 2021 363/2021/R/rif art. 4 comma 4.6).





ALL 1

PROT/SRRATO7RG/26/Luglio/2023/0002948/U



Società Consortile per Azioni
Viale del Fante n. 10
97100 – RAGUSA
Pec: gestionerifiuti.ato7.ragusa@pec.it
P.I. 01544690884

DETERMINAZIONE

DEL DIRIGENTE

N. 138 del 25/07/2023

OGGETTO: Validazione PEF del COMUNE DI SCICLI del periodo regolatorio 2022-2025, a seguito dell'istanza di revisione *infra periodo* per gli anni 2023, 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021 - secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 3/2013;
- lo Statuto della Società SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A.;
- la Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3.08.2021 di "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- l'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, che prevede che "Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione *infra periodo* della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.";
- la Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021 di "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la Determinazione del Dirigente n. 207 del 31.10.2022 di costituzione dell'Unità Operativa (U.O.I.P.) PEF TQRIF della SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A.;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A. del 31.10.2022 - verbale n. 108;
- la nota del Comune di Scicli, acquisita al prot. SRR n. 0002907 del 21.07.2023 con la quale è stata trasmessa ufficialmente la documentazione afferente l'istanza di revisione *infra periodo* ex art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del PEF del Comune di Scicli relativamente agli anni 2023, 2024 e 2025 con i relativi allegati;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Scicli ha presentato, ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, una istanza di revisione *infra* periodo del PEF 2022-2025 per le annualità 2023, 2024 e 2025;
- il Comune di Scicli ha trasmesso la documentazione necessaria e prevista dagli atti di ARERA sopracitati, compresa la dichiarazione di veridicità secondo il modello dell'allegato n. 4 alla Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021 relativa al MTR-2;
- che i documenti trasmessi dal Gestore e dal Comune sono conformi a quelli previsti dalla Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021;
- la SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A., in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha definito i parametri di propria competenza secondo le Valutazioni riportate nella parte "5" della relazione di accompagnamento (**di cui all'allegato n. 2 al presente atto**):

Tutto sopra premesso e considerato,

DETERMINA

- **DI VALIDARE**, ai sensi dell'art. 7 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF e dell'art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, la **revisione *infra* periodo del PEF DEL COMUNE DI SCICLI DEL PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 per gli anni 2023, 2024 e 2025** (secondo il *TOOL* dell'allegato n. 1 alla Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021 relativa al MTR-2 - **allegato n. 1 al presente atto**);
- di integrare, in qualità di Ente Territorialmente Competente, la relazione di accompagnamento del Gestore del servizio e del Comune di Scicli con la relativa "parte 4 e 5", contenente l'esposizione delle Valutazioni di propria competenza (secondo il modello dell'allegato n. 2 alla Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021 relativa al MTR-2 - **allegato n. 2 al presente atto**), anche in considerazione della richiesta di revisione *infra* periodo;
- di trasmettere il presente atto al Comune di Scicli, unitamente agli atti allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale, per gli adempimenti consequenziali di competenza del medesimo Comune, tra cui l'approvazione del PEF in Consiglio Comunale, la cui delibera di approvazione deve essere successivamente trasmessa all'E.T.C. SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A., per il caricamento dei relativi dati nella Piattaforma ARERA;
- di trasmettere il presente atto al C.d.A della SRR ATO 7 Ragusa e al Presidente della medesima, in qualità di Rappresentante legale della stessa, ai fini della dichiarazione di conformità del PEF del periodo regolatorio 2022-2025 alle deliberazioni ARERA, da caricare sulla Piattaforma ARERA.

l'U.O.I.P. PEF

(Dott. Luca Bonuomo)

(Arch. Roberto Lauretta)

(Rossana Boncoraglio)

(Reg. Irene Guglielmino)

Il Dirigente

(Dott. Fabio Ferreri)

Allegato n. 2

alla Determinazione di Validazione

EGATO

(Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale)

S.R.R. ATO 7 RAGUSA S.C.p.A.



MTR-2 - DELIBERA ARERA N. 363/2021/R/RIF

VALIDAZIONE PEF

periodo regolatorio 2022 – 2025

*“revisione infra periodo ai sensi dell’art. 8.5 della Deliberazione
ARERA n. 363/2021/R/RIF annualità 2023-2025”*

del

COMUNE DI SCICLI

VALUTAZIONI
DELL’ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE
(ETC)

PARTE 4 e 5

“RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO”

S.R.R. ATO 7 RAGUSA S.C.p.A.

Dirigente

Dott. Chim. Fabio Ferreri

U.O.I.P. PEF

Dott. Luca Bonuomo - Arch. Roberto Lauretta

Sig.ra Rossana Boncoraglio - Dott. Valentina Cascone Veli

Rag. Irene Guglielmino

4 Attività di validazione (E)

La presente relazione, segue quanto previsto dalle linee guida sulla relazione di accompagnamento (*Allegato 2 – Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021*), descrive le modalità e le motivazioni attraverso cui la SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A., Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), comprendente tutti i Comuni del territorio provinciale di Ragusa, in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), ha proceduto al processo di misurazione e valutazione dell'istanza di revisione "infra periodo", ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, per la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati, del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale, nonché di tutte le informazioni necessarie alla elaborazione del Piano Economico Finanziario del Comune di Scicli per il periodo regolatorio 2022-2025.

L'attività di validazione è stata svolta sulla base dei dati trasmessi dal Comune, con la presentazione dell'istanza di revisione *infra periodo* della predisposizione tariffaria 2023-2025, unitamente ai dati acquisiti precedentemente dal gestore del servizio Tech Servizi S.r.l. a cui è subentrato Impregico S.r.l., da parte dello stesso Comune, che ha affidato il servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti in ARO (ambito di raccolta ottimale coincidente con il territorio comunale), ai sensi della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.,

I superiori dati, che nello specifico riguardano la relazione di accompagnamento del gestore, la relazione di accompagnamento del Comune (integrata con l'istanza di revisione *infra periodo*), il *TOOL* (di cui all'allegato n. 1 alla Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021 relativa al MTR-2), compilato sia dal Comune, e le dichiarazioni di veridicità, sono stati acquisiti agli atti della SRR, con prot. n. 0002907 del 21/07/2023 e prot. n. 0002944 del 25/07/2023.

4.1 Considerazioni sulla istanza di revisione infra periodo ai sensi dell'art. 8.5 Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF

La revisione *infra periodo* del PEF 2023-2025, dai nuovi dati forniti, è determinata dai nuovi proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR), nonché dai ricavi CONAI e dalla previsione di nuovi costi operativi incentivanti (COD).

Pertanto il Comune ha ritenuto necessaria la revisione del PEF, al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario, ai sensi di quanto indicato dall'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e dall'art. 4.7 del MTR-2.

Gli anni del PEF che riguardano la revisione *infra periodo* sono il 2023, 2024 e 2025, mentre il PEF del 2022 è confermato come già precedente validato dall'ETC.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'articolo 4.3 della delibera ARERA n. 363/2021 prevede che in assenza di obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate ed in mancanza di previsione di modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, salvo i casi in cui si avvisi la necessità di copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Quindi le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2: a) del tasso di inflazione programmata; b) del miglioramento della produttività; c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

L'applicazione di un limite alla crescita annuale del totale delle entrate tariffarie, come per i PEF degli anni precedenti, ha lo scopo di contemperare l'introduzione di un primo segnale di contenimento e di razionalizzazione dei costi, con opportuni incentivi al miglioramento della qualità del servizio offerto e, conseguentemente, con l'esigenza di consentire il finanziamento di iniziative di potenziamento infrastrutturale o di rafforzamento gestionale.

Tale applicazione tende a migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi, in un'ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell'utenza.

Innanzitutto si prende atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (nelle annualità *infra periodo*) 2023-2025 e del valore del totale delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita ($\Sigma T_{max a}$), che emergono secondo i dati del *Tool* di calcolo del MTR-2, e che sono le seguenti:

Anno	(ΣTa)	($\Sigma T_{max a}$)
2023	€ 5.384.930	€ 5.384.930
2024	€ 4.990.136	€ 4.990.136
2025	€ 4.990.136	€ 4.990.136

La SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A., in qualità di ETC, di seguito relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Relativamente al limite alla variazione annuale di cui al comma 1 dell'art. 4 dell'MTR-2, dalla tabella allegata del PEF (redatta secondo l'Allegato 1 all'MTR-2), per l'espressione $(1 + \rho)$ si riscontra il valore di: **1,0159 per gli anni 2023, 2024 e 2025.**

Pertanto, per i singoli anni del periodo regolatorio (nelle annualità *infra periodo*) 2023-2025 si riscontrano i seguenti parametri, elaborati secondo lo schema dell'art. 4 del MTR-2:

$$\frac{\Sigma T_a}{\Sigma T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Anno	(ΣT_{a-1})	(ΣTa)	(ΣTa)/(ΣT_{a-1})	($1 + \rho$)	Rispetto o superamento del limite di crescita
2023	€ 5.776.641	€ 5.384.930	0,9322	1,0159	RISPETTO
2024	€ 5.384.930	€ 4.990.136	0,9267	1,0159	RISPETTO
2025	€ 4.990.136	€ 4.990.136	1,0000	1,0159	RISPETTO

Per quanto sopra indicato, il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie, calcolato con il Metodo Tariffario Rifiuti - 2 di cui all'Art. 4 dell'allegato A alla Delibera ARERA n. 363/2021, è rispettato per gli anni 2023, 2024 e 2025.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività "X" è stata effettuata, secondo i limiti riportati nella successiva tabella, sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento e sulla base dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata (γ_1) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo (γ_2).

Il *Benchmark* di riferimento, essendo la Sicilia Regione a Statuto Speciale, ai sensi dell'art. 5.1 dell'allegato A alla Delibera ARERA n. 363/2021, è pari al costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA (estratto di seguito riportato):

Tabella 5.3 – Medie regionali del costo totale per kg di rifiuto (eurocentesimi/kg), anno 2020

Regione	N° Comuni Italia 2020	N° Abitanti Italia 2020	N° Comuni campione e 2020	N° Abitanti campione 2020	% Comuni campione	% Abitanti campione	Produzione pro cap. RU kg/ab *anno	% RD	CTOI tcent/kg
Sicilia	190	4.840.876	345	3.524.322	62,8%	72,8%	448,12	42,19	41,8

Con riferimento al fattore γ_a , sulla base dei dati rilevati nel PEF e nella relazione di accompagnamento, sono stati attribuiti i seguenti valori:

- $(\gamma_1) = -0,10$: per avere considerato soddisfacente, quasi in linea con gli obiettivi minimi previsti dalla norma, pari al 65%, la valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunta;
- $(\gamma_2) = -0,05$: per avere considerato sufficienti, e comunque soddisfacenti, le attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo;

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$
	intervallo di riferimento	2023
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
γ_2	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,05
X		-0,15
$1+\gamma$		0,85

I relativi parametri sono applicati oltre che per l'anno 2023 anche per gli anni 2024 e 2025.

Pertanto, al coefficiente di recupero di produttività X_a è stato attribuito il valore di: **0,11**, essendo $Cueff > Benchmark$ ed essendo la qualità ambientale delle prestazioni di livello avanzato, come descritto nella seguente tabella:

		$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($(1+\gamma) \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($(1+\gamma) > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$
		intervallo di riferimento	2023
		X_a $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,11%

Il valore di X_a , relativo all'anno 2023, è riconfermato per gli anni 2024 e 2025.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In considerazione che non sono stati previsti, per il secondo periodo regolatorio, dei miglioramenti perimetro gestionale del servizio di igiene urbana, ed in quanto non sono segnalate e accertate variazioni delle caratteristiche del servizio in termini di qualità, è stato assegnato, per l'anno 2023

del periodo regolatorio (infra periodo 2023-2025) al coefficiente *QLa* il valore pari a 0,00% e al coefficiente *PGa* il valore pari a 0,00%, utilizzando per l'attribuzione dei valori lo schema I della tabella sotto riportata, di cui all'art. 4.3 del MTR-2:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG \leq 0\%$ $QL \leq 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG \leq 3\%$ $QL \leq 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG \leq 0\%$ $QL \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG \leq 3\%$ $QL \leq 4\%$

	intervallo di riferimento	2023	
QL	0%	0,00%	⇒
PG	0%	0,00%	⇒

I valori di *QLa* e *PGa*, relativi ad anni 2024 e 2025 sono previsti a 0,00 (Schema I).

5.1.3 Coefficiente C116

Considerato che le componenti previsionali CO116 non sono state esposte dal gestore o dal Comune, per nessuno degli anni del secondo periodo regolatorio, per il coefficiente C116 in ciascun anno (2023, 2024, 2025) è stato inserito il valore 0,00%.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Sono state segnalate dal Comune delle componenti di costo previsionale in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, con riferimento a costi operativi incentivanti (COI) per l'anno 2023, i quali sono stati inseriti nel PEF, come specificato nella relazione del Comune.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Considerato che le componenti previsionali CO116 non sono state esposte dal gestore o dal Comune, per nessuno degli anni del secondo periodo regolatorio, il coefficiente CO116 in ciascun anno (2023, 2024, 2025) non è stato valorizzato.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Le voci *CQ* sono le componenti di natura previsionale, a copertura, rispettivamente, di eventuali oneri variabili e fissi aggiuntivi che ci si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità. Non essendo state previste dal gestore o dal Comune, per nessuno degli anni del secondo periodo regolatorio, le componenti previsionali di cui all'art. 9.2 del MTR-2, non è stata effettuata la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi.

5.2.3 Componente previsionale COI

Come riportato al punto 5.2., sono stati proposti dal Comune, per l'annualità 2023, dei costi operativi incentivanti, i quali sono stati inseriti nel PEF, per l'importo di € 256.962, nella voce di costo COI^{EXP}_{TV}.

Pertanto, in merito ai costi operativi incentivanti, in considerazione che il Comune ha comunicato un importo pari a € 256.962 per obiettivi di miglioramento del servizio, si è ritenuto di riconoscere la componente COI^{expTVa} indicata dal Comune, le quali hanno natura previsionale.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Relativamente alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 ed al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili, è stata verificata la conformità dei parametri inseriti dal gestore a quelli previsti dal MTR-2. Quindi non è riscontrata alcuna vita utile inferiore o superiore a quella regolatoria, nè il gestore ha richiesto di adottare modifiche alla vita utile dei cespiti.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

La determinazione del fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance, è stato quantificato, come riportato nei punti 5.4.1 e 5.4.2 per i fattori b e ω , sulla base delle valutazioni compiute in merito ai parametri che vi incidono.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Relativamente al fattore b è stato attribuito il valore pari a **0,60**, al fine di attribuire il minimo di ammontare dei ricavi a favore del gestore e il minimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti, e di considerare la massima detrazione dei costi da inserire nel PEF e massimo beneficio e tariffe più basse per gli utenti.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω_a per la determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, è stato quantificato in **0,1**, sulla base delle valutazioni compiute in merito:

	$-0,2 \leq y_1 \leq 0$	$-0,4 \leq y_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq y_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

	intervallo di riferimento	2023
ω_a	0,1 - 0,4	0,1

5.5 Conguagli

In relazione all'annualità 2023 sono state determinate le componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$, corrispondente ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, secondo quanto previsto all'Articolo 18 MTR-2 363/2021/R/rif, e $RC_{totTF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, secondo quanto previsto all'Articolo 19 MTR-2 363/2021/R/rif.

La quota ($RC_{UTV,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20): è pari ad € 201.640 (Comune).

La quota ($RC_{UTF,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20): è pari ad € -89.504,37.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Dalle verifiche compiute si dà atto della sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

5.8 Rimodulazione dei conguagli

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Le entrate tariffarie applicate sono state considerate nel rispetto del limite di crescita annuale, come riportato nella seguente tabella, e quindi non sono state rimodulate le diverse annualità:

Anno	Entrata Tariffaria Massima	Delta	Rispetto o superamento del limite di crescita	Entrata Tariffaria Riconosciuta
2023	€ 5.384.930	€ 0,00	RISPETTO	€ 5.384.930
2024	€ 4.990.136	€ 0,00	RISPETTO	€ 4.990.136
2025	€ 4.990.136	€ 0,00	RISPETTO	€ 4.990.136

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non sono state riscontrate situazioni di squilibrio economico e finanziario, e pertanto non è necessario predisporre apposita relazione sul riconoscimento del superamento del limite annuale di crescita tariffaria secondo le regole dell'articolo 4.6 del MTR2.

5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci segnalate dal Comune nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina ARERA n. 2/DRIF/2021:

Entrate di cui al comma 1.4	
Contributo MIUR ex art.33 D.L. 248/07	€ 16.672 (2023-2025)
Fatturazioni ricavo CONAI	€ 428.466,64 (2023)

Pertanto, ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIE, come richiesto dal Comune di Ragusa, e come riportato nel precedente punto 4.1, viene presentata apposita istanza di revisione *infra* periodo della predisposizione tariffaria per gli anni 2023, 2024 e 2025, sulla base dei dati caricati sul Tool, al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario.

ALL. 4)



PROT/SRRATO7RG/25/Luglio/2023/0002944/E

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
lavori_pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



Dichiarazione di veridicità

deliberazioni dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente 443/2019/R/rif

Il sottoscritto Mario Marino, nato a Scicli, il 18/09/1959, residente in Scicli via Piave n. 37, in qualità di Sindaco, legale rappresentante dell' Ente Comune di Scicli, avente sede legale in Scicli Via F.M. Penna n.2, codice fiscale/partita iva 00080070881, telefono 0932 839111, indirizzo e-mail sindaco@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it, in considerazione che dall'anno 2018 ci sono stati avvicendamenti in ordine al Gestione dei Servizi Ambientali sul territorio Comunale e il precedente Gestore ha definitivamente iniziato il servizio, con affidamento sotto riserva di legge, a partire dal 16/11/2019 e la successiva sottoscrizione del contratto di appalto avvenuta a luglio 2020, che dal 12 Settembre 2022 a seguito di cessione di ramo d'azienda, formalizzata con atto rep. n. 106322 raccolta 24665 la Impregico con sede a Taranto è subentrata alla Tech servizi;

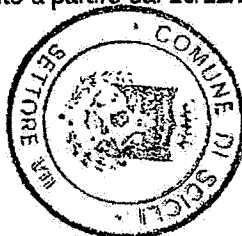
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

dichiara

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi in data 21/07/2023, con prot. n. 29100 rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono:
è conforme alla normativa vigente a partire dal 16/11/2019

Data, 25/07/2023

Il Titolare di P.O. Settore VII
Geom. Sebastiano Vasile



Il Sindaco
Mario Marino

Prot.N.0029534/2023 - TRASMISSIONE DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'

Da protocollo@pec.comune.scicli.rg.it <protocollo@pec.comune.scicli.rg.it>

A gestionerifiuti.ato7.ragusa@pec.it <gestionerifiuti.ato7.ragusa@pec.it>

Data martedì 25 luglio 2023 - 13:32

Vedasi file allegato

DatiProtocollazione.xml

Dichiarazione Veridicità.pdf



PROT/SRRATO7RG/25/Luglio/2023/0002944/E

Comune di Scicli

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2023
PIANO TARIFFARIO
DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Relazione e Tabelle



INDICE

1.....PREMESSA	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione	3
2.3 PEF ARERA	4
3.....DATI ELABORAZIONE.....	5
3.1 Dati di Ruolo.....	5
Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE	5
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	6
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA	7
3.2 Dati Tecnici.....	8
3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA	9
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	9
3.4 Riduzioni.....	10
Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE.....	10
Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE	11
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE	12
Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA.....	13
Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI.....	14
3.5 Coefficienti.....	15
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA.....	16
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA.....	17
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	18
4.....DATI ED OPERATORI DI CALCOLO.....	20
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali.....	20
5.....ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI.....	21
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi	22
6.....LISTINI TARIFFA SERVIZI.....	23
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	24
Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA	24
Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA.....	25
Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA.....	26
Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	27
Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA.....	28
7.....CONCLUSIONI	29

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato)**, alla delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA per la definizione del Piano Finanziario il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono

essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall’altro, l’intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l’art. 3, comma 2, che “La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione”. L’art. 4, comma 3, prescrive infine che “La tariffa, determinata ai sensi dell’art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”.

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell’elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l’anno 2023 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell’IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la “copertura integrale” dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili

di produrre rifiuti urbani. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

2.3 PEF ARERA

Con la delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e chiarito il percorso per giungere all'approvazione del piano finanziario, atto presupposto alla determinazione della tariffe TARI, il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363.

Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio e successivamente inviato all'EGATO, ente territorialmente competente in materia, che provvede alla validazione del piano finanziario ovvero al controllo della completezza, della coerenza e della congruità dei dati in esso contenuti.

EGATO adotta le competenti determinazioni e trasmette la predisposizione del piano finanziario ad ARERA che, dopo le necessarie verifiche, provvede alla sua approvazione.



3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di Scicli		TARI 2023
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		Comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	1.995.364,58	19.774
NON DOMESTICA	384.863,54	2.621
TOTALI	2.380.228,12	22.395

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. - DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli		TARI 2023					
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2		Legge 147/2013					
DATI UTENZA DOMESTICA		Comma 651					
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2022 euro/anno	parte fissa 2022 euro/mq	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.281.498,44	13.664,28	64,2%	69,1%	€ 84,80543	€ 0,75653	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	296.007,49	2.469,67	14,8%	12,5%	€ 152,64977	€ 0,87795	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	196.449,06	1.697,46	9,8%	8,6%	€ 154,22754	€ 0,95267	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	165.020,46	1.433,91	8,3%	7,3%	€ 159,35531	€ 1,01805	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	44.086,68	385,41	2,2%	1,9%	€ 174,44279	€ 1,02739	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	12.302,45	123,41	0,6%	0,6%	€ 196,69600	€ 0,99003	
TOTALI	1.995.364,58	19.774,14					

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Scicli					TARI 2023
Simulazione TARI Comma 651 2023_Final_2					Legge 147/2013
DATI UTENZA NON DOMESTICA					Comma 651
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2022 euro/mq
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e II grado pari	10.470,95	65,00	2,72%	2,48%	€ 2,01095
N02. Cinematografi, teatri	483,00	2,00	0,13%	0,08%	€ 3,32656
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	115.694,15	986,26	30,06%	37,63%	€ 2,29195
N04. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.492,28	23,00	1,17%	0,88%	€ 2,08291
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	3.761,33	10,00	0,98%	0,38%	€ 1,83039
N06. Autosaloni, esposizioni	15.311,70	60,01	3,98%	2,29%	€ 1,92817
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	28.739,76	15,00	7,47%	0,57%	€ 7,79889
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	4.126,10	23,00	1,07%	0,88%	€ 7,66326
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	2.909,64	11,00	0,76%	0,42%	€ 7,43000
N010. Ospedali	7.634,23	6,00	1,98%	0,23%	€ 7,47376
N011. Uffici ed agenzie	16.565,90	230,00	4,30%	8,78%	€ 5,31354
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	2.147,70	7,00	0,56%	0,27%	€ 6,85304
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	23.935,73	243,00	6,22%	9,27%	€ 5,99086
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1.826,47	33,00	0,47%	1,26%	€ 5,97005
N15. Negozi antiquariati, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1.939,94	13,00	0,50%	0,50%	€ 2,17707
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 3,51393
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere, lavanderia	4.124,79	65,00	1,07%	2,48%	€ 4,91950
N18. Eletttricista, fabbro, falegname, idraulico	4.965,23	41,97	1,29%	1,60%	€ 3,47029
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	5.643,93	54,00	1,47%	2,06%	€ 3,50244
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	10.924,26	19,00	2,84%	0,72%	€ 5,10410
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	19.802,65	122,00	5,15%	4,66%	€ 5,19870
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	7.294,23	66,58	1,90%	2,54%	€ 10,45995
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	619,74	8,00	0,16%	0,31%	€ 10,54424
N24. Bar, caffè, pasticceria	6.293,19	88,00	1,64%	3,36%	€ 10,58976
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	14.683,22	111,00	3,82%	4,24%	€ 10,07479
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	63.721,97	249,00	16,56%	9,50%	€ 4,62385
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	1.616,49	17,00	0,42%	0,65%	€ 13,08008
N28. Ipermercati di generi misti	750,00	1,00	0,19%	0,04%	€ 8,29970
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 10,90345
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	296,15	4,00	0,08%	0,15%	€ 7,92978
N31 Bed and Breakfast e case vacanze	4.088,81	47,00	1,06%	1,79%	€ 5,03739
TOTALI	384.863,54	2.620,82			



3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati dati tecnici ed indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	10.747.919
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	7.170.849
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	3.577.070
Percentuale raccolta differenziata (%)	66,72%
Abitanti residenti	26.854
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	4,52
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	0,84
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,11
Frazione % rifiuto indifferenziato non domestico (da Kd)	24,67%
Frazione % rifiuto indifferenziato domestico	75,33%
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg per abitante)	€ 0,4596
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	€ 2,24421

3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA

La successiva tabella riepiloga il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025.

In particolare, il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a euro **€ 4.939.701,66** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di Scicli	TARI 2023
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2	Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI	Comma 651
	euro/anno
Costi operativi di gestione	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	€ 519.654,50
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	€ 279.372,18
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	€ 1.035.375,23
Altri costi (COexp116TF-CQexpTF-COlexpTF-RCTF) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	€ 73.041,02
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	€ 409.006,34
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	€ 862.780,08
Altri costi (COexp116TV-CQexpTV-COlexpTV-RCTV) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	€ 742.951,65
Costi operativi di gestione non inclusi (CGD)	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc	€ 51.533,36
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	€ -
Totale Costi operativi (CG)	€ 3.870.647,65
Costi Comuni (CC)	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	€ 182.872,01
Costi generali di gestione CGG	€ 509.112,74
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD - Altri costi COAL	€ 135.319,29
Totale Costi Comuni (CC)	€ 827.304,04
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti Amm	€ 433.249,86
Accantonamenti Acc	€ 90.291,95
Remunerazione del capitale investito netto R - Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	€ 163.436,80
Totale costi uso capitale (CK)	€ 686.978,61
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	€ 16.762,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	€ 428.466,64
TOTALE GENERALE	€ 4.939.701,66
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€ 2.090.216,17
% Parte fissa	42,31%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€ 2.849.485,49
% Parte variabile	57,69%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€ 2.111.019,08
% Parte fissa	42,74%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€ 2.828.682,58
% Parte variabile	57,26%

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come previsto dal Regolamento TARI.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di Scicli		TARI 2023
Simulazione TARI Comma 651 2023_Final_2		Legge 147/2013
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE - Regolamento		Comma 651
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
5,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	Compostaggio	nessuna rid
30,00%	Stagionale, a disposizione	Stagionale, a disposizione
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	Cumulo rid	Cumulo rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
66,70%	AIRE	AIRE
70,00%	Zona non servita	Zona non servita
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	Esenzioni	Esenzioni
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
23,00%	Art. 49	nessuna rid
30,00%	Stagionale	Stagionale
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	Rifiuti speciali	Rifiuti speciali
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
70,00%	nessuna rid	Zona non servita
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	Esenzione	Esenzione

Tabella 6. - RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di Scicli		TARI 2023									
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2		Legge 147/2013									
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI		Comma 651									
	5,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%	
	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
RIDUZIONI PARTE VARIABILE											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	1.144,29	0,00	0,00	0,00	5,00	3,00	0,00	0,00	289,98
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	1,00	1.239,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	13,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	1,00	2.958,29	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	0,00	2,00	5.349,28	0,00	3,00	0,00	5,00	4,00	0,00	0,00	309,98
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	0,00	0,40	1.604,78	0,00	1,50	0,00	3,34	2,80	0,00	0,00	309,98
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ 56,87	€ 206.241,54	€ -	€ 213,55	€ -	€ 260,07	€ 263,16	€ -	€ -	€ 25.463,74
RIDUZIONI PARTE FISSA											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	146.623,89	0,00	24,39	0,00	546,88	128,00	0,00	0,00	471,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	111.783,92	0,00	0,00	0,00	0,00	372,86	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	277.510,47	0,00	254,60	0,00	0,00	305,65	0,00	0,00	25,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	1.803,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	537.722,19	0,00	278,99	0,00	546,88	806,51	0,00	0,00	496,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	161.316,66	0,00	139,50	0,00	364,77	564,56	0,00	0,00	496,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ -	€ 148.875,45	€ -	€ 137,17	€ -	€ 290,07	€ 526,37	€ -	€ -	€ 399,58

Tabella 7. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

		TARI 2023 Legge 147/2013 Comma 651									
		10,00%	23,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%
		mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
RIDUZIONI PARTE VARIABILE											
N01.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e II grado pati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02.	Cinema-teatri, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03.	Autoimmesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	710,67	0,00	73,91	0,00	0,00	0,00	0,00	366,02
N04.	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	147,00	0,00	22,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05.	Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	1.355,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06.	Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07.	Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	0,00	0,00	14.773,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08.	Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	0,00	0,00	722,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09.	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N010.	Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N011.	Uffici ed agenzie	0,00	0,00	20,00	0,00	126,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12.	Banche, istituti di credito, studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13.	Negozi di abbigliamento, calzolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	0,00	315,59	0,00	0,00	960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14.	Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15.	Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, lenzie e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16.	Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17.	Barbiere, estetica, parrucchiere, lavanderia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18.	Elettricità, fabbro, falegname, idraulico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19.	Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolevaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	2.978,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20.	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	329,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21.	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	4.229,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22.	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	0,00	0,00	0,00	0,00	85,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23.	Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24.	Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25.	Generi alimentari (macelleria, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	1.404,44	0,00	214,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26.	Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	0,00	0,00	182,80	0,00	10.999,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27.	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	60,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28.	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29.	Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30.	Discoteche, night club, sale scammesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N31.	Bed and Breakfast e case vacanze	0,00	0,00	2.550,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq		0,00	315,59	21.865,99	0,00	20.103,66	0,00	0,00	0,00	0,00	366,02
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq		0,00	72,59	6.599,79	0,00	10.951,83	0,00	0,00	0,00	0,00	366,02
MANCATO INTROITO euro		€ -	€ 262,96	€ 29.981,94	€ -	€ 31.387,25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 588,79



Tabella 8. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

		TARI 2023 Legge 147/2013 Comma 651											
		10,00%	23,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%		
		mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
RIDUZIONI PARTE FISSA													
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e il grado pari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autoimmesse, magazzini senza vendita diretta		0,00	0,00	580,67	0,00	70,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,00
N04. Campesag, distributori carburanti, impianti sportivi		0,00	0,00	1.355,33	0,00	22,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus		0,00	0,00	147,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosaloni, esposizioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione		0,00	0,00	14.773,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze		0,00	0,00	722,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, casearme		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali		0,00	0,00	20,00	0,00	126,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Uffici ed agenzie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali		0,00	0,00	0,00	0,00	960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Negozi di abbigliamento, calzolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurificenza, tabaccai		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetiste, parrucchiere, lavanderia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Elettricista, fabbro, falegname, idraulico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi		0,00	0,00	0,00	0,00	2.978,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00	329,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		0,00	0,00	0,00	0,00	4.229,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie		0,00	0,00	0,00	0,00	65,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria		0,00	0,00	0,00	0,00	142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		0,00	0,00	154,60	0,00	214,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurificenza alimentari e miste (franto, molini, produttori di vino, oleifici)		0,00	0,00	182,80	0,00	10.899,99	0,00	51,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutti, pescherie, pizza al taglio		0,00	0,00	0,00	0,00	60,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipemerzati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N31. Bed and Breakfast e case vacanze		0,00	0,00	2.550,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq		0,00	0,00	20.486,14	0,00	20.099,75	0,00	51,66	0,00	0,00	0,00	0,00	26,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq		0,00	0,00	6.145,84	0,00	10.049,88	0,00	36,18	0,00	0,00	0,00	0,00	26,00
MANCATO INTROITO euro		€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€



Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI

Comune di Scicli	TARI 2023
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2	Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI	Comma 651
	euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	€ 232.498,94
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	€ 151.228,65
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	€ 28.883,27
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	€ 62.200,95
TOTALE	€ 474.811,80

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportati nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie (colonne %variazioniminmax).

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli		TARI 2023					
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2		Legge 147/2013					
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA		Comma 651					
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,81	1,29	28,50%	0,60	1,00	0,80	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	2,34	30,00%	1,40	1,80	1,60	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,02	2,35	2,00%	1,80	2,30	2,05	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,09	2,41	0,50%	2,20	3,00	2,60	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,10	2,64	-8,80%	2,90	3,60	3,25	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,06	3,00	-11,90%	3,40	4,10	3,75	

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Scicli					TARI 2023						
Simulazione TARI Comma 651 2023_Final_2					Legge 147/2013						
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA					Comma 651						
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e il grado pari	0,34	-25,00%	3,00	-25,00%	0,45	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75	
N02. Cinematografi, teatri	0,56	20,00%	4,94	20,00%	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,36	0,50%	3,52	0,50%	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,35	-44,00%	3,10	-44,00%	0,63	0,74	0,69	5,53	6,55	6,04	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,31	-12,00%	2,73	-12,00%	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,32	-5,00%	2,88	-5,00%	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,35	-0,10%	11,49	-0,10%	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	1,30	20,00%	11,40	20,00%	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,25	15,00%	11,06	15,00%	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76	
N010. Ospedali	1,30	0,00%	11,00	0,00%	0,86	1,43	1,15	7,55	12,60	10,08	
N011. Uffici ed agenzie	0,90	0,00%	7,90	0,00%	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10	
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	1,16	47,00%	10,19	47,00%	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57	
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	1,19	-1,20%	8,20	-1,20%	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,01	0,00%	8,88	0,00%	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,37	-34,00%	3,23	-34,00%	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45	
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,60	-50,00%	5,23	-50,00%	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57	
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere, lavanderia	0,83	-30,00%	7,32	-30,00%	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83	
N18. Elettricista, fabbro, falegname, idraulico	0,59	-24,00%	5,17	-24,00%	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	0,59	-35,00%	5,21	-35,00%	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,80	0,50%	7,84	0,50%	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	-0,20%	7,58	-0,20%	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	1,77	-48,00%	15,56	-48,00%	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	1,79	-30,00%	15,68	-30,00%	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05	
N24. Bar, caffè, pasticceria	1,79	-30,00%	15,75	-30,00%	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,70	0,00%	15,00	0,00%	1,56	2,44	2,00	13,70	21,50	17,60	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	0,78	-50,00%	6,89	-50,00%	1,56	2,45	2,01	13,77	21,55	17,66	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2,21	-50,00%	19,47	-50,00%	4,42	11,24	7,83	38,93	98,90	68,92	
N28. Ipermercati di generi misti	1,40	-15,00%	12,35	-15,00%	1,65	2,73	2,19	14,53	23,98	19,26	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	1,84	-45,00%	16,23	-45,00%	3,35	8,24	5,80	29,50	72,55	51,03	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,34	0,00%	11,80	0,00%	0,77	1,91	1,34	6,80	16,80	11,80	
N31. Bed and Breakfast e case vacanze	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,85	1,35	1,10	7,50	9,40	8,45	

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2):

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di Scicli	TARI 2023
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2	Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO	Comma 651
DPR 158/99	
DOMESTICA	
Quf	0,98175
<i>Ctuf</i>	1.574.742,72
<i>Stot * Ka</i>	1.604.007,96
Quv	290,70492
<i>Qtot</i>	8.237.494,70
<i>N * Kb</i>	28.336,27
Cu	0,20875
<i>Quota variabile domestiche</i>	1.719.615,10
<i>Produzione rifiuti domestiche</i>	8.237.494,70
Quv * Cu	60,68600
NON DOMESTICA	
Quapf	1,85626
<i>Ctapf</i>	536.276,36
<i>Stot * Kc</i>	288.902,17
Cua	0,44178
<i>Quota variabile non domestiche</i>	1.109.067,48
<i>Produzione rifiuti non domestiche</i>	2.510.424,30

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf / ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.



5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati:

Gettito utenza Domestica	66,69%
Gettito utenza NON Domestica	33,31%
Parte Fissa TOTALE	42,74%
<i>Parte Fissa utenza Domestica</i>	<i>31,88% (74,60%)</i>
<i>Parte Fissa utenza NON Domestica</i>	<i>10,86% (25,40%)</i>
Parte Variabile TOTALE	57,26%
<i>Parte Variabile utenza Domestica</i>	<i>34,81% (60,79%)</i>
<i>Parte Variabile utenza NON Domestica</i>	<i>22,45% (39,21%)</i>

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di Scicli		TARI 2023
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		Comma 651
Totale gettito (euro/anno)	€ 4.939.701,66	
Gettito utenza NON domestica (euro/anno)	€ 1.645.343,84	33,31%
Gettito utenza domestica (euro/anno)	€ 3.294.357,82	66,69%
Totale gettito anno precedente (euro/anno)	€ 5.759.879,32	
Gettito utenza NON domestica anno preced. (euro/anno)	€ 1.809.451,79	31,41%
Gettito utenza domestica anno preced. (euro/anno)	€ 3.950.427,53	68,59%
Differenza gettito attuale/precedente	-€ 820.177,66	-14,24%
Tariffa media utenza domestica (euro/anno)	€ 184,54	
Tariffa media utenza NON domestica (euro/anno)	€ 627,80	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		-16,61%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		-9,07%
Quota fissa TOTALE (euro/anno)	€ 2.111.019,08	42,74%
Quota variabile TOTALE (euro/anno)	€ 2.828.682,58	57,26%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		75,33%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		24,67%
Parte Variabile utenza domestica (euro/anno)	€ 1.719.615,10	60,79%
Parte Variabile utenza NON domestica (euro/anno)	€ 1.109.067,48	39,21%
Parte Fissa utenza domestica (euro/anno)	€ 1.574.742,72	74,60%
Parte Fissa utenza NON domestica (euro/anno)	€ 536.276,36	25,40%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-8,64%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		8,64%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza NON DOMESTICA anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza NON DOMESTICA: rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica: differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza NON DOMESTICA: differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche e utenze non domestiche in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Le tariffe sono calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99.

La Tabella 16 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 17 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 18 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 19 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla in base a quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli		TARI 2023	
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2		Legge 147/2013	
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA		Comma 651	
(al NETTO di tasse e addizionali)			
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,79522	€ 77,98151	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,92285	€ 142,00523	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 1,00139	€ 142,36935	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 1,07011	€ 146,37462	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 1,07993	€ 160,50232	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 1,04066	€ 181,77884	

Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli		TARI 2023		
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2		Legge 147/2013		
RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI		Comma 651		
(al NETTO di tasse e addizionali)				
componenti	parte FISSA 2023	parte fissa 2022	Δ PF	Δ PF
	euro/ mq anno	euro/ mq anno	%	euro/mq anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,79522	€ 0,75653	5,11%	€ 0,039
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,92285	€ 0,87795	5,11%	€ 0,045
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 1,00139	€ 0,95267	5,11%	€ 0,049
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 1,07011	€ 1,01805	5,11%	€ 0,052
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 1,07993	€ 1,02739	5,11%	€ 0,053
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 1,04066	€ 0,99003	5,11%	€ 0,051
componenti	parte VARIABILE 2023	parte variabile 2022	Δ PV	Δ PV
	euro/anno	euro/anno	%	euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 77,98151	€ 84,80543	-8,05%	-€ 6,824
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 142,00523	€ 152,64977	-6,97%	-€ 10,645
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 142,36935	€ 154,22754	-7,69%	-€ 11,858
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 146,37462	€ 159,35531	-8,15%	-€ 12,981
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 160,50232	€ 174,44279	-7,99%	-€ 13,940
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 181,77884	€ 196,69600	-7,58%	-€ 14,917

Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli							TARI 2023	
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2							Legge 147/2013	
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA							Comma 651	
(al NETTO di tasse e addizionali)								
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2023 euro/anno	TARI 2022 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno	
Esempio 1								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 77,98151	€ 0,79522	57	€ 123,31	€ 127,93	-3,61%	-€ 4,62	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 142,00523	€ 0,92285	70	€ 206,60	€ 214,11	-3,50%	-€ 7,50	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 142,36935	€ 1,00139	80	€ 222,48	€ 230,44	-3,45%	-€ 7,96	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 146,37462	€ 1,07011	90	€ 242,68	€ 250,98	-3,30%	-€ 8,29	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 160,50232	€ 1,07993	100	€ 268,50	€ 277,18	-3,13%	-€ 8,69	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 181,77884	€ 1,04066	110	€ 296,25	€ 305,60	-3,06%	-€ 9,35	
Esempio 2								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 77,98151	€ 0,79522	60	€ 125,69	€ 130,20	-3,46%	-€ 4,50	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 142,00523	€ 0,92285	80	€ 215,83	€ 222,89	-3,16%	-€ 7,05	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 142,36935	€ 1,00139	90	€ 232,49	€ 239,97	-3,11%	-€ 7,47	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 146,37462	€ 1,07011	100	€ 253,39	€ 261,16	-2,98%	-€ 7,77	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 160,50232	€ 1,07993	110	€ 279,29	€ 287,46	-2,84%	-€ 8,16	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 181,77884	€ 1,04066	120	€ 306,66	€ 315,50	-2,80%	-€ 8,84	
Esempio 3								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 77,98151	€ 0,79522	70	€ 133,65	€ 137,76	-2,99%	-€ 4,12	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 142,00523	€ 0,92285	90	€ 225,06	€ 231,67	-2,85%	-€ 6,60	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 142,36935	€ 1,00139	100	€ 242,51	€ 249,49	-2,80%	-€ 6,99	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 146,37462	€ 1,07011	110	€ 264,09	€ 271,34	-2,67%	-€ 7,25	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 160,50232	€ 1,07993	120	€ 290,09	€ 297,73	-2,56%	-€ 7,64	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 181,77884	€ 1,04066	130	€ 317,06	€ 325,40	-2,56%	-€ 8,34	
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 77,98151	€ 0,79522	93,8	€ 152,56	€ 155,76	-2,05%	-€ 3,20	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 142,00523	€ 0,92285	119,9	€ 252,62	€ 257,88	-2,04%	-€ 5,26	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 142,36935	€ 1,00139	115,7	€ 258,26	€ 264,48	-2,35%	-€ 6,22	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 146,37462	€ 1,07011	115,1	€ 269,53	€ 276,52	-2,53%	-€ 6,99	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 160,50232	€ 1,07993	114,4	€ 284,03	€ 291,96	-2,72%	-€ 7,93	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 181,77884	€ 1,04066	99,7	€ 285,52	€ 295,39	-3,34%	-€ 9,87	

Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli							TARI 2023	
Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2							Legge 147/2013	
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE							Comma 651	
al netto delle riduzioni/esenzioni								
Categorie	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.236.573,71	13.025,58	94,93	€ 983.349,99	€ 1.015.754,19	€ 1.999.104,18	60,68%	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	262.211,31	2.083,86	125,83	€ 241.981,61	€ 295.919,02	€ 537.900,64	16,33%	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	112.829,66	803,27	140,46	€ 112.986,50	€ 114.361,45	€ 227.347,95	6,90%	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	164.479,29	1.429,81	115,04	€ 176.011,40	€ 209.287,90	€ 385.299,30	11,70%	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	44.086,68	385,41	114,39	€ 47.610,55	€ 61.859,20	€ 109.469,75	3,32%	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	12.302,45	123,41	99,69	€ 12.802,67	€ 22.433,33	€ 35.236,00	1,07%	
TOTALI	1.832.483,10	17.851,34	102,65	€ 1.574.742,72	€ 1.719.615,10	€ 3.294.357,82	100,00%	

Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Scicli							TARI 2023
Simulazione TARI Comma 651 2023 - Finale 2							Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI							Comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)							
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2023 euro/mq anno	TARI 2022 euro/mq anno	Δ tariffe %	Δ tariffe euro/mq anno	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e II grado pari	0,62649	1,32535	€ 1,95184	€ 2,01095	-2,939%	-€ 0,059	
N02. Cinematografi, teatri	1,04693	2,18418	€ 3,23111	€ 3,32656	-2,869%	-€ 0,095	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,67159	1,55398	€ 2,22557	€ 2,29195	-2,896%	-€ 0,066	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,65489	1,36812	€ 2,02301	€ 2,08291	-2,876%	-€ 0,060	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,57173	1,20519	€ 1,77692	€ 1,83039	-2,921%	-€ 0,053	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,59957	1,27168	€ 1,87125	€ 1,92817	-2,952%	-€ 0,057	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	2,50344	5,07545	€ 7,57888	€ 7,79889	-2,821%	-€ 0,220	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	2,40571	5,03635	€ 7,44206	€ 7,66326	-2,887%	-€ 0,221	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	2,32682	4,88747	€ 7,21428	€ 7,43000	-2,903%	-€ 0,216	
N010. Ospedali	2,41313	4,85963	€ 7,27277	€ 7,47376	-2,689%	-€ 0,201	
N011. Uffici ed agenzie	1,67063	3,49010	€ 5,16073	€ 5,31354	-2,876%	-€ 0,153	
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	2,15567	4,50051	€ 6,65618	€ 6,85304	-2,873%	-€ 0,197	
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	2,20078	3,62281	€ 5,82359	€ 5,99086	-2,792%	-€ 0,167	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,87482	3,92305	€ 5,79787	€ 5,97005	-2,884%	-€ 0,172	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,68607	1,42873	€ 2,11480	€ 2,17707	-2,860%	-€ 0,062	
N16. Banche di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	1,10447	2,30833	€ 3,41280	€ 3,51393	-2,878%	-€ 0,101	
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere, lavanderia	1,54626	3,23166	€ 4,77792	€ 4,91950	-2,878%	-€ 0,142	
N18. Elettricista, fabbro, falegname, idraulico	1,08628	2,28314	€ 3,36943	€ 3,47029	-2,906%	-€ 0,101	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	1,09798	2,30302	€ 3,40100	€ 3,50244	-2,896%	-€ 0,101	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,49243	3,46315	€ 4,95558	€ 5,10410	-2,910%	-€ 0,149	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,70434	3,35085	€ 5,05519	€ 5,19870	-2,761%	-€ 0,144	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	3,28186	6,87576	€ 10,15762	€ 10,45995	-2,890%	-€ 0,302	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,31342	6,92719	€ 10,24060	€ 10,54424	-2,880%	-€ 0,304	
N24. Bar, caffè, pasticceria	3,32641	6,95811	€ 10,28452	€ 10,58976	-2,882%	-€ 0,305	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3,15563	6,62677	€ 9,78241	€ 10,07479	-2,902%	-€ 0,292	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	1,44788	3,04169	€ 4,48957	€ 4,62385	-2,904%	-€ 0,134	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,10233	8,59934	€ 12,70167	€ 13,08008	-2,893%	-€ 0,378	
N28. Ipermercati di generi misti	2,60340	5,45626	€ 8,05966	€ 8,29970	-2,892%	-€ 0,240	
N29. Banche di mercato generi alimentari	3,42015	7,16796	€ 10,58811	€ 10,90345	-2,892%	-€ 0,315	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	2,48738	5,21306	€ 7,70044	€ 7,92978	-2,892%	-€ 0,229	
N31 Bed and Breakfast e case vacanze	1,57782	3,31339	€ 4,89120	€ 5,03739	-2,902%	-€ 0,146	

Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

TARI 2023 Legge 147/2013 Comma 651									
Comune di Scicli Simulazione TARI Comma 651 2023_Finale_2 TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni									
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %	Gettito TOT %
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuoie dell'infanzia, primarie secondarie e il grado pari	10.470,95	10.470,95	65,00	161,09	€ 6.559,91	€ 13.877,72	€ 20.437,63	1,24%	1,24%
N02. Cinematografi, teatri	483,00	483,00	2,00	241,50	€ 505,67	€ 1.054,96	€ 1.560,63	0,08%	0,08%
N03. Autormesse, magazzini senza vendita diretta	115.498,95	115.077,97	986,28	117,07	€ 77.541,47	€ 178.828,67	€ 256.370,14	15,58%	15,58%
N04. Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.436,81	4.436,81	23,00	192,90	€ 2.905,61	€ 6.070,08	€ 8.975,69	0,55%	0,55%
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	3.354,73	3.354,73	10,00	335,47	€ 1.917,99	€ 4.043,09	€ 5.961,07	0,38%	0,38%
N06. Autoscuole, esposizioni	15.311,70	15.311,70	60,01	255,15	€ 9.180,45	€ 19.471,55	€ 28.651,99	1,74%	1,74%
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	24.307,86	24.307,86	15,00	1.620,52	€ 60.853,26	€ 123.373,22	€ 184.226,48	11,20%	11,20%
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	3.909,36	3.909,36	23,00	169,97	€ 9.404,78	€ 19.688,91	€ 29.093,69	1,77%	1,77%
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	2.909,64	2.909,64	11,00	264,51	€ 6.770,20	€ 14.220,77	€ 20.990,97	1,28%	1,28%
N10. Ospedali	7.634,23	7.634,23	6,00	1.272,37	€ 18.422,41	€ 37.099,56	€ 55.521,97	3,37%	3,37%
N11. Uffici ed agenzie	16.496,85	16.496,85	230,00	71,73	€ 27.560,13	€ 57.575,65	€ 85.135,78	5,17%	5,17%
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	2.147,70	2.147,70	7,00	306,81	€ 4.629,73	€ 9.665,74	€ 14.295,47	0,87%	0,87%
N13. Negozi di abbigliamento, Cantolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	23.455,73	23.383,14	243,00	96,53	€ 51.620,83	€ 84.712,75	€ 136.333,58	8,29%	8,29%
N14. Edicole, farmacie, pluricicenza tabaccai	1.826,47	1.826,47	33,00	55,35	€ 3.424,30	€ 7.166,33	€ 10.590,63	0,64%	0,64%
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1.939,94	1.939,94	13,00	149,23	€ 1.330,94	€ 2.771,65	€ 4.102,59	0,25%	0,25%
N16. Banche di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	0,00%
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	4.124,79	4.124,79	65,00	63,46	€ 6.378,00	€ 13.329,90	€ 19.707,91	1,20%	1,20%
N18. Elettrodom, fabbro, falegname, idraulico	4.985,23	4.985,23	41,97	118,30	€ 5.393,63	€ 11.336,34	€ 16.729,97	1,02%	1,02%
N19. Autociclica, carrozzeria, elettrauto, autobluveggi	4.154,47	4.154,47	54,00	76,93	€ 4.561,51	€ 9.567,85	€ 14.129,36	0,86%	0,86%
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	10.759,27	10.759,27	19,00	566,28	€ 16.057,45	€ 37.260,98	€ 53.318,44	3,24%	3,24%
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	17.687,87	17.687,87	122,00	144,88	€ 30.146,14	€ 59.269,40	€ 89.415,54	5,43%	5,43%
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	7.261,73	7.261,73	66,58	109,07	€ 23.831,98	€ 49.929,93	€ 73.761,92	4,48%	4,48%
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	619,74	619,74	8,00	77,47	€ 2.053,46	€ 4.293,05	€ 6.346,51	0,39%	0,39%
N24. Bar, caffè, pasticceria	6.222,19	6.222,19	88,00	70,71	€ 20.697,56	€ 43.294,69	€ 63.992,26	3,89%	3,89%
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	14.529,52	14.154,57	111,00	130,90	€ 45.849,86	€ 93.799,11	€ 139.648,97	8,49%	8,49%
N26. Pluricicenza alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	56.180,96	56.217,14	249,00	233,66	€ 84.239,02	€ 177.076,41	€ 261.317,43	15,98%	15,98%
N27. Fiori e piante, ortofrutta, peschierie, pizza al taglio	1.586,09	1.586,09	17,00	93,30	€ 6.506,66	€ 13.639,33	€ 20.145,99	1,22%	1,22%
N28. Ipemercati di generi misti	750,00	750,00	1,00	750,00	€ 1.952,55	€ 4.092,20	€ 6.044,75	0,37%	0,37%
N29. Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	0,00%
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	296,15	296,15	4,00	74,04	€ 736,64	€ 1.543,85	€ 2.280,49	0,14%	0,14%
N31. Bed and Breakfast e case vacanze	3.323,73	3.323,73	47,00	70,72	€ 5.244,23	€ 11.012,79	€ 16.257,02	0,98%	0,98%
TOTALI	368.606	367.813,31	2.620,82	7.890,02	€ 536.276,36	€ 1.109.067,48	€ 1.645.343,84	100,00%	100,00%



7 CONCLUSIONI

Con la presente relazione la scrivente GFambiente SRL propone al Comune l'adozione delle tariffe di seguito indicate:

Comune di Scicli		TARI 2023	
Simulazione TARI Comma 651 2023 - Finale 2		Legge 147/2013	
LISTINO TARI		Comma 651	
(al NETTO di tasse e addizionali)			
categorie tariffa	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,79522	€ 77,98151	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,92285	€ 142,00523	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 1,00139	€ 142,36935	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 1,07011	€ 146,37462	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 1,07993	€ 160,50232	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 1,04066	€ 181,77884	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e Il grado pari	€ 0,62649	€ 1,32535	
N02. Cinematografi, teatri	€ 1,04693	€ 2,18418	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	€ 0,67159	€ 1,55398	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,65489	€ 1,36812	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	€ 0,57173	€ 1,20519	
N06. Autosaloni, esposizioni	€ 0,59957	€ 1,27168	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	€ 2,50344	€ 5,07545	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	€ 2,40571	€ 5,03635	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	€ 2,32682	€ 4,88747	
N010. Ospedali	€ 2,41313	€ 4,85963	
N011. Uffici ed agenzie	€ 1,67063	€ 3,49010	
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	€ 2,15567	€ 4,50051	
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	€ 2,20078	€ 3,62281	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	€ 1,87482	€ 3,92305	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	€ 0,68607	€ 1,42873	
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	€ 1,10447	€ 2,30833	
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere, lavanderia	€ 1,54626	€ 3,23166	
N18. Elettricista, fabbro, falegname, idraulico	€ 1,08628	€ 2,28314	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	€ 1,09798	€ 2,30302	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,49243	€ 3,46315	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,70434	€ 3,35085	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	€ 3,28186	€ 6,87576	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	€ 3,31342	€ 6,92719	
N24. Bar, caffè, pasticceria	€ 3,32641	€ 6,95811	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	€ 3,15563	€ 6,62677	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	€ 1,44788	€ 3,04169	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	€ 4,10233	€ 8,59934	
N28. Ipermercati di generi misti	€ 2,60340	€ 5,45626	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,42015	€ 7,16796	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	€ 2,48738	€ 5,21306	
N31 Bed and Breakfast e case vacanze	€ 1,57782	€ 3,31339	

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

L'elaborazione tariffaria frutto della presente relazione tiene conto:

- che il piano economico finanziario non subisca modifiche sostanziali dovute a diversi servizi richiesti dall'Amministrazione e/o variazioni di prezzi di mercato riguardanti gli smaltimenti e altre attività esterne;
- che la base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) non subisca variazioni consistenti nel corso dell'anno;
- che è stata operata una simulazione del gettito con le tariffe indicate per il controllo della congruità del Piano finanziario deliberato;
- di altre importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative.

Nel caso in cui si dovessero realizzare le eventualità sopra descritte GFambiente SRL, sentito il parere dell'Amministrazione, si riserva il diritto di modificare il piano economico finanziario e l'elaborazione tariffaria.

Calderara di Reno (BO), 26/07/2023

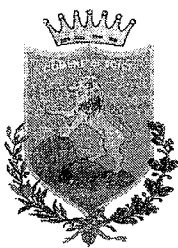
GFambiente SRL

Comune di Scicli



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno 2023, il giorno 28 del mese di luglio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, composto da:

Dott. Giuseppe Cimino – Presidente

Dott. Roberto Mellina – Componente

Dott. Giovanni Chiello - Componente

Si precisa che i componenti Dott. Roberto Mellina e Dott. Giovanni Chiello sono collegati telematicamente, per cui l'atto sarà trasmesso con le firme in formato digitale a cura del Presidente.

Premesso che il Collegio dei Revisori aveva già espresso in data 29/05/2023 parere sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 05 del 29/05/2023 trasmessa via pec in data 29/05/2023 prot 21691/2023, predisposta dal Settore IV Entrate e Sviluppo Economico avente per oggetto: **"Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023. Conferma tariffe anno 2022."** e che la suddetta proposta di delibera nella seduta del Consiglio Comunale del 31/05/2023 è stata ritirata, tenuto conto della comunicazione del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 al 31/07/2023.

Atteso che con pec pervenuta in data 26/07/2023, prot. 29729, il Comune di Scicli ha trasmesso una nuova proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, n. 08 del 25/07/2023, predisposta dal Settore IV Entrate e Sviluppo Economico, di cui si inizia l'esame, avente per oggetto: **"Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 – revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il**

metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.", munita del parere favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni), espresso con in data 25/07/2023 dal Capo Settore IV Entrate e Sviluppo Economico, Dott.ssa Valeria Drago. Inoltre è presente parere favorevole sulla regolarità contabile dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) espresso in data 25/07/2023 dal Capo Settore III Finanze Dott.ssa Grazia Maria Galanti.

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 ha abolito dal 2020 la IUC (imposta unica comunale) ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI) che continua ad essere disciplinata dalla Legge n. 147/2013;
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che :
" in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 36/2003 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

VISTO il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge 147/2013, il quale stabilisce che: "il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

PRESO ATTO CHE:

- con la deliberazione 363/2021/R/RIF, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022- 2025. Con tale provvedimento, l'Autorità:
 - ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo

Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, determinando che gli oneri attesi connessi agli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale sia soggetta ad un limite di crescita;

- ha introdotto alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, tendente al raggiungimento dei target europei e a configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n° 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni;

- il predetto provvedimento di ARERA 363/2021/R/RIF, con l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il periodo regolatorio 2022-2025, prevede un aggiornamento del Piano Economico finanziario biennale, per gli anni 2024 e 2025 (art. 8 Delibera 363/2021/R/RIF). E' prevista la possibilità di una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, secondo il comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF e il comma 4.7 del MTR-2, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, formulabile in qualsiasi momento del periodo regolatorio, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, provvedendo a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, delineandone gli effetti nell'ambito del piano economico - finanziario pluriennale. L'Autorità, quindi, limita la richiesta di revisione straordinaria infra-periodo a condizioni eccezionali non preventivabili, ritenendo che costi quali quelli relativi all'adeguamento Istat dei corrispettivi per la gestione del ciclo dei rifiuti o ad affidamento a nuovo gestore non costituiscono presupposto per richiedere la revisione straordinaria infra - periodo e che l'Ente deve, comunque, dimostrare lo squilibrio rispetto al PEF già approvato lo scorso anno, limitando dunque a casi veramente eccezionali la revisione straordinaria e rimandando eventuali interventi di "piccoli aggiustamenti" alla revisione ordinaria infra- periodo prevista per il prossimo anno;
- il piano economico finanziario (PEF) è costruito sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni riferito ad a -2. Il comma 7.2 del MTR-2, per quanto attiene ai dati

contabili da utilizzare per la predisposizione tariffaria, stabilisce che i costi di esercizio e di investimento riconosciuti siano determinati, anche per l'anno 2023, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo a-2 dove per a-2 si intende l'anno 2021, durante il quale non si sono verificate circostanze straordinarie, così come intese da ARERA, tali da consentire di presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.

- ARERA con delibera n. 62 del 21 febbraio 2023 ha disposto l'avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024 - 2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione rifiuti;

PRESO ATTO CHE l'Ente territorialmente competente è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come "L'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";

DATO ATTO CHE nei Comuni della Regione Sicilia è stato istituito l'ente ambito territoriale (ETC) - SRR ATO 7 Ragusa, con compiti di validazione del PEF;

ATTESO CHE il Comune di Scicli ha ritenuto, per l'anno 2023, procedere alla revisione infra periodo 2022 - 2023 per le annualità 2023, 2024, 2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del PEF del Comune di Scicli;

Atteso che con nota prot. n. 29620 del 25/07/2023 il Titolare E.Q. Settore VII, trasmette il Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti, revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 redatto dal Settore VII Ecologia e validato dall'Ente territorialmente competente, giusta determina n. 138 del 25/07/2023 SRR ATO 7 RG;

CONSIDERATO CHE con determinazione n. 138 del 25 luglio 2023 il Dirigente della "SRR ATO 7 Ragusa", nella qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) ha validato il PEF del Comune di Scicli, secondo periodo regolatorio 2022-2025 revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021

del 04/11/2021- secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

RILEVATO che dal piano economico finanziario si evince un costo complessivo di gestione dei rifiuti pari ad € 5.384.930,00, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2/DRIF/2021 – parte fissa per € 16.762,00 (contributo MIUR) e delle detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2/DRIF/2021 – parte variabile per € 428.467,00 (fatturazione ricavi CONAI anni precedenti), che il Comune quindi dovrà coprire per € 4.939.702,00 integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2023, secondo il metodo approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021;

CONSIDERATO CHE:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- le tariffe del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/13, sono definite con il metodo normalizzato disciplinato dal D.P.R. n. 158/1999;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti sono sottratti il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche (di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007) nonché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alle quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

PRESO ATTO:

- dei coefficienti K_a , per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti K_b , K_c e K_d per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe della tassa in oggetto, per l'anno 2023, nella misura risultante dall'allegato prospetto applicando i coefficienti ivi indicati (ALL. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, per l'anno in corso, alla riscossione del tributo TARI sulla base delle tariffe dell'anno 2023, garantendo così la copertura integrale dei costi del servizio;

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5%;

ATTESO che il Consiglio Comunale, nella seduta del 27/07/2023 ha approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della TARI (delibera n. 65 del 27/07/2023);

VISTO l'"**Emendamento tecnico alla approvazione delle Tariffe per la applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023**" trasmesso via pec in data 28/07/2023, prot. 30082, munita del parere favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni), espresso con in data 27/07/2023 dal Capo Settore IV Entrate e Sviluppo Economico, Dott.ssa Valeria Drago. Inoltre è presente parere favorevole sulla regolarità contabile dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) espresso in data 28/07/2023 dal Capo Settore III Finanze Dott.ssa Grazia Maria Galanti.;

ATTESO che il nuovo regolamento approvato in Consiglio Comunale ha introdotto modifiche alle agevolazioni TARI per come riportate in detto regolamento;

Che, conseguentemente, il Comune ha provveduto ad elaborare le tariffe TARI per l'anno 2023 in coerenza con il nuovo regolamento che disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) approvato con delibera di consiglio comunale n. 65 del 27/07/2023, fermo

restando l'invarianza del gettito che assicuri la copertura integrale del costo del servizio gestione rifiuti per il periodo in questione, sostituendo l'Allegato B della proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 25/07/2023;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge n. 296/06 le tariffe e le aliquote dei tributi comunali devono essere deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette delibere, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio di riferimento ma entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- in mancanza di approvazione entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, si applicano le tariffe e le aliquote dell'anno precedente;
- la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 30 maggio 2023 che ha previsto il differimento al 31 luglio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31/05/2023;

Visti:

- il D.Lgs n. 267/2000;
- il D.Lgs n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 22/02/2023;
- la L.R. n. 48/1991
- l'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Limitatamente alle proprie competenze il Collegio dei Revisori

Esprime

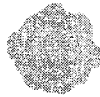
parere favorevole:

- sull'emendamento tecnico prot. 30082 del 28/07/2023;
- sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: **"Approvazione Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025 - revisione infra periodo per gli anni 2023-2024-2025 ai sensi dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e in applicazione della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021- secondo il metodo**

**tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione tariffe per l'applicazione della
tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.",** così come emendata;

Il Collegio dei Revisore

Dott. Giuseppe Cimino – Presidente



CIMINO GIUSEPPE
28.07.2023 16:45:01
GMT+01:00

Dott. Roberto Mellina – Componente



ROBERTO MELLINA
28.07.2023 15:21:19
GMT+00:00

Dott. Giovanni Chiello – Componente

Firmato digitalmente da
GIOVANNI CHIELLO

CN = CHIELLO GIOVANNI
SerialNumber = TINIT-CHLGNN65B16A546T
C = IT

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(*Dott.ssa Angela Desire Ficili*)



VICE SEGRETARIO COMUNALE

(*Dott.ssa Maria Sgarlata*)

M. Sgarlata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

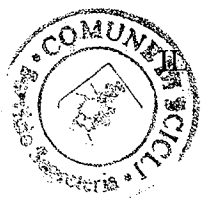
Il sottoscritto ViceSegretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 31/07/2023

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)



VICE SEGRETARIO COMUNALE

M. Sgarlata